



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025



GRUPPO



RETIAMBIENTE

INDICE – SOMMARIO

Relazione sulla Gestione	pag. 3
Bilancio al 31 dicembre 2025	
Situazione Economico Patrimoniale (Sintetica)	pag. 29
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 30
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 32
Conto Economico	pag. 33
Rendiconto Finanziario	pag. 34
Nota Integrativa	pag. 35
Relazione della Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A.	pag. 66
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 69
Verbale dell'Assemblea dei Soci	pag. 73
<i><u>Allegato: Relazione sul Governo Societario (ai sensi dell'art. 6 c.4 del D.Lgs. n.175/2016)</u></i>	

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO AL 31/12/2025

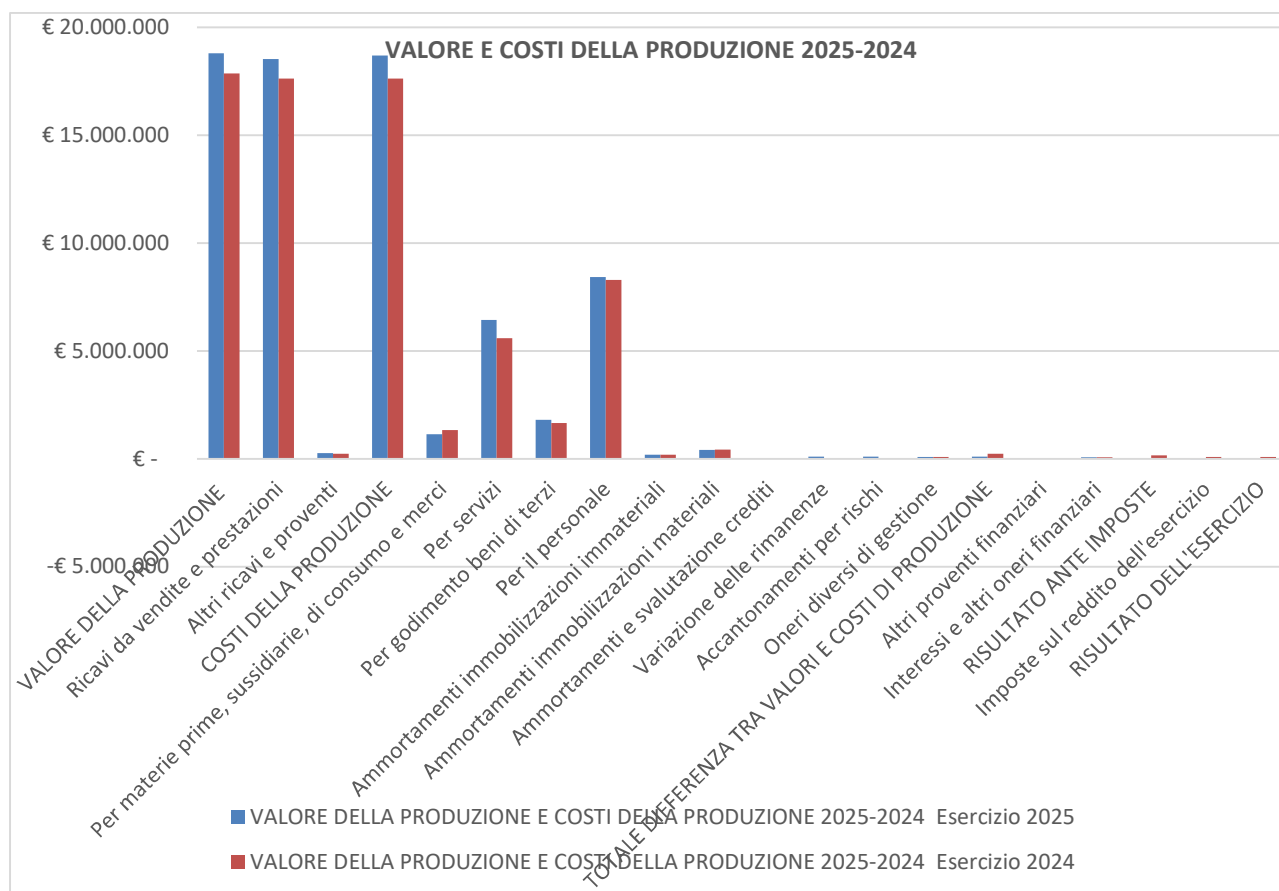
Signor azionista,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 presenta un risultato ante imposte positivo per € 23.395 ed un utile netto di € 26.608. L'utile netto risulta superiore al risultato ante imposte per effetto del saldo positivo delle imposte anticipate: l'IRAP corrente di competenza ammonta a € 40.549, più che compensata da imposte anticipate nette per € 43.762, generate principalmente dall'iscrizione di attività per imposte anticipate connesse ad elementi di costo fiscalmente deducibili in esercizi futuri. Il risultato ante imposte del 2025 scaturisce da un esercizio caratterizzato da significativi elementi straordinari — in primis il fermo della linea di Trattamento Meccanico dell'impianto di Buraccio per i lavori di revamping — che hanno gravato sui costi di gestione in misura rilevante e non ripetibile, come illustrato nel prosieguo della presente Relazione.

Il risultato dell'esercizio 2025 scaturisce dai fattori di cui di seguito si dà evidenza attraverso l'esame delle voci più significative e delle loro variazioni. Per disporre di un quadro informativo completo è comunque indispensabile una lettura congiunta della presente Relazione e della Nota Integrativa.

Per consentire una visione d'insieme, nelle pagine successive si riportano le tabelle riguardanti le variazioni intervenute tra gli esercizi 2024 e 2025; in taluni casi si è ritenuto riportare valori riferiti ad un arco temporale più ampio, corredati dalle valutazioni utili ad interpretarne in maniera più precisa la composizione ed il relativo andamento.

VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2025-2024				
	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Diff. 2025-2024	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 18.798.249	€ 17.858.957	€ 939.292	5,25%
Ricavi da vendite e prestazioni	€ 18.530.374	€ 17.620.504	€ 909.870	5,16%
Altri ricavi e proventi	€ 267.875	€ 238.453	-€ 29.422	-12,34%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 18.698.191	€ 17.628.489	€ 1.069.702	6,06%
Per mat. prime, sussid., di consumo e merci	€ 1.139.963	€ 1.337.780	-€ 197.817	-15,24%
Per servizi	€ 6.435.095	€ 5.597.490	€ 837.605	14,96%
Per godimento beni di terzi	€ 1.803.019	€ 1.654.764	€ 148.255	8,96%
Per il personale	€ 8.425.665	€ 8.291.924	€ 133.742	1,61%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 188.080	€ 193.302	-€ 5.222	-2,70%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 409.064	€ 434.686	-€ 25.622	-5,89%
Ammortamenti e svalutazione crediti	€ 0	€ 23.156	-€ 23.156	
Variazione delle rimanenze	€ 106.311	€ 6452	+€ 99.859	+1.547,6%
Accantonamenti per rischi	€ 99.292	€ 0	+€ 99.292	
Oneri diversi di gestione	€ 91.701	€ 88.934	€ 2766	3,11%
TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	€ 100.058	€ 230.469	-€ 130.411	-56,58%
Altri proventi finanziari	€ 782	€ 387	€ 395	102,18%
Interessi e altri oneri finanziari	€ 77.445	€ 65.292	€ 12.153	18,61%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 23.395	€ 165.563	-€ 74.983	-85,87%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 3.213	€ 85.778		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 26.608	€ 79.785	-€ 53.177	-66,65%

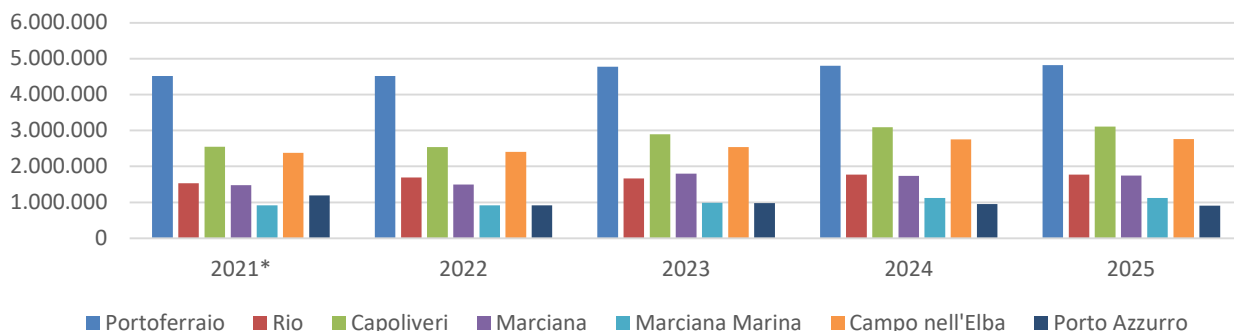


La tabella che precede mostra che il valore della produzione è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di € 939.292 (+5,25%). Come evidenziato nelle precedenti Relazioni, il suo valore complessivo è condizionato dall'avvio del "contratto di Gestione di Ambito", avvenuto il 01/01/2021, ma soprattutto dalle nuove regole stabilite dall'Autorità nazionale ARERA per la determinazione dei costi attraverso i quali vengono costruiti i piani economico-finanziari (PEF) di ciascun singolo Comune, elaborati secondo il Metodo Tariffario Rifiuti – terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Lo schema sottostante mostra l'andamento dei ricavi riconosciuti ad ESA nel periodo 2021–2025, disaggregati per singolo Comune.

RICAVI NETTI ESA 2021-2025 DA MTR-3 (importi in €)					
COMUNE:	2021 *	2022	2023	2024	2025
Portoferraio	€ 4.515.000	€ 4.515.223	€ 4.773.906	€ 4.799.753	€ 4.817.132
Rio	€ 1.502.499	€ 1.695.722	€ 1.666.337	€ 1.768.866	€ 1.774.403
Capoliveri	€ 2.550.000	€ 2.541.360	€ 2.898.569	€ 3.093.956	€ 3.104.928
Marciana	€ 1.475.941	€ 1.493.430	€ 1.796.136	€ 1.738.889	€ 1.743.805
Marciana Marina	€ 920.000	€ 919.556	€ 991.923	€ 1.118.902	€ 1.122.506
Campo nell'Elba	€ 2.377.531	€ 2.405.636	€ 2.537.705	€ 2.752.824	€ 2.761.903
Porto Azzurro	€ 898.397	€ 913.665	€ 979.818	€ 953.984	€ 909.821
TOTALI NETTI ANNUI	€ 14.239.368	€ 14.484.592	€ 15.644.394	€ 16.227.174	€ 16.234.498
* Il dato 2021 è al netto delle somme riconosciute ai Comuni di Rio (€ 27.500) e Porto Azzurro (€ 291.582) per costi sostenuti in economia.					

Andamento ricavi MTR-3 per Comune 2021-2025



I ricavi da MTR-3 per il 2025 si attestano complessivamente a € 16.234.498, pressoché stabili rispetto al 2024 (€ 16.227.174 = + € 7.323). La sostanziale stabilità della componente tariffaria riflette la struttura del PEF vigente: i ricavi riconoscono i costi efficienti dell'annualità 2023, con il meccanismo di sfasamento biennale proprio del MTR-3. Va evidenziata la contrazione dei ricavi del Comune di Porto Azzurro (da € 953.984 a € 909.821, -4,6%), correlata alle modalità di gestione del servizio tuttora in corso di assestamento a seguito del subentro, come illustrato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo.

In seconda istanza, è importante indirizzare l'attenzione su come, all'interno dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, negli anni gli introiti derivanti dalla cessione e/o dalla lavorazione e valorizzazione delle raccolte differenziate abbiano assunto un'importanza crescente, costituendo una leva strategica per compensare la dinamica dei costi operativi. Le tabelle relative ai ricavi netti da raccolta differenziata, disaggregate per tipologia di materiale, sono riportate nella sezione successiva della presente Relazione.

I prospetti che seguono rappresentano l'evoluzione dei risultati conseguiti nel periodo 2020–2025 per l'avvio a recupero delle frazioni del vetro, del multimateriale leggero, per le gestioni della piattaforma COMIECO per carta e cartone e dei RAEE, oltre al riconoscimento delle premialità per l'efficientamento dei carichi, consentendo di apprezzarne l'andamento nel tempo e di valutarlo in associazione ai fattori contingenti illustrati nel prosieguo.

Da segnalare che le tabelle riferite ai singoli esercizi sono state elaborate secondo i criteri utilizzati nel 2025, integrando le penalità con i costi di selezione nella necessità di adeguare il dato a quanto richiesto dalla normativa ARERA, che richiede una riclassificazione ai "costi e ricavi puri".

Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2025							
Tipologia	Quantità (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
CARTA (congiunta)	2.238,49	174.373	—	174.373	77,90	—	77,90
CARTONE (selettiva)	871,82	65.873	—	65.873	75,56	—	75,56
MULTI LEGGERO	2.161,23	577.259	396.642	180.617	267,10	183,53	83,57
MULTI PESANTE	—	—	—	—	—	—	—
BATTERIE	22,25	5.785	—	5.785	260,00	—	260,00
VETRO	2.998,07	197.439	—	197.439	65,86	—	65,86
METALLO	573,61	61.507	—	61.507	107,23	—	107,23
SACCHETTI BIO	28,79	6.127	—	6.127	212,83	—	212,83
Pressatura carta	2.238,49	86.271	—	86.271	38,54	—	38,54
RAEE - FRIGO	188,03	16.945	—	16.945	90,12	—	90,12
RAEE - TV	34,33	2.571	—	2.571	74,89	—	74,89
RAEE - COMP.	184,11	35.341	—	35.341	191,96	—	191,96

Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2025							
Tipologia	Quantità conferite (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
RAEE - BIANCO	253,08	44.145	—	44.145	174,43	—	174,43
RAEE - NEON	1,65	206	—	206	124,85	—	124,85
PILE	1,98	172	—	172	86,96	—	86,96
Trasporto Isole Corepla	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	11.795,92	1.274.014	396.642	877.372			

Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2024							
Tipologia	Quantità conferite (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
CARTA (congiunta)	2.358,57	162.476	—	162.476	68,89	—	68,89
CARTONE (selettiva)	1.037,30	74.720	—	74.720	72,03	—	72,03
MULTI LEGGERO	2.141,03	508.409	279.559	228.850	237,46	130,57	106,89
MULTI PESANTE	—	—	—	—	—	—	—
BATTERIE	21,53	4.948	—	4.948	229,84	—	229,84
VETRO	2.913,87	218.540	—	218.540	75,00	—	75,00
METALLO	487,16	67.492	—	67.492	138,54	—	138,54
SACCHETTI BIO	3.901,34	8.090	—	8.090	2,07	—	2,07
Pressatura carta	3.395,87	82.974	—	82.974	24,43	—	24,43
RAEE - FRIGO	165,59	9.150	—	9.150	55,26	—	55,26
RAEE - TV	36,05	1.769	—	1.769	49,08	—	49,08
RAEE - COMP.	149,07	17.610	—	17.610	118,13	—	118,13
RAEE - BIANCO	237,88	28.226	—	28.226	118,66	—	118,66
RAEE - NEON	1,53	132	—	132	86,83	—	86,83
PILE	1,42	194	—	194	136,27	—	136,27
Trasporto Isole Corepla	2.141,03	11.342	—	11.342	5,30	—	5,30
TOTALE	18.989,24	1.196.072	279.559	916.513			

Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2023							
Tipologia	Quantità conferite (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
CARTA (congiunta)	2.326,09	130.057	—	130.057	55,91	—	55,91
CARTONE (selettiva)	957,17	46.336	—	46.336	48,41	—	48,41
MULTI LEGGERO	2.148,50	381.725	295.287	86.440	177,67	137,44	40,23
MULTI PESANTE	—	—	—	—	—	—	—
BATTERIE	11,02	5.406	—	5.406	490,56	—	490,56
VETRO	2.982,95	216.528	—	216.528	72,59	—	72,59
METALLO	435,84	68.071	—	68.071	156,18	—	156,18
SACCHETTI BIO	4.005,52	8.201	—	8.201	2,05	—	2,05
Pressatura carta	3.283,26	82.641	—	82.641	25,17	—	25,17
RAEE - FRIGO	183,65	10.176	—	10.176	55,41	—	55,41
RAEE - TV	42,22	1.602	—	1.602	37,94	—	37,94
RAEE - COMP.	150,82	18.873	—	18.873	125,13	—	125,13
RAEE - BIANCO	238,44	27.161	—	27.161	113,91	—	113,91
RAEE - NEON	1,55	138	—	138	89,10	—	89,10

Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2023							
Tipologia	Quantità conferite (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
PILE	1,49	80	—	80	53,44	—	53,44
Trasporto Isole Corepla	2.148,50	49.370	—	49.370	22,98	—	22,98
TOTALE	18.917,01	1.046.365	295.287	751.078			

Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2022							
Tipologia	Quantità conferite (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
CARTA (congiunta)	2.589,86	210.651	—	210.651	81,34	—	81,34
CARTONE (selettiva)	879,41	93.444	—	93.444	106,26	—	106,26
MULTI LEGGERO	2.243,65	484.285	234.903	249.383	215,85	104,70	111,15
MULTI PESANTE	—	—	—	—	—	—	—
BATTERIE	10,18	5.284	—	5.284	519,16	—	519,16
VETRO	3.078,77	170.216	—	170.216	55,29	—	55,29
METALLO	485,09	79.371	—	79.371	163,62	—	163,62
SACCHETTI BIO	4.119,96	11.171	—	11.171	2,71	—	2,71
Pressatura carta	3.469,27	83.888	—	83.888	24,18	—	24,18
RAEE - FRIGO	166,34	8.764	—	8.764	52,69	—	52,69
RAEE - TV	51,96	2.261	—	2.261	43,51	—	43,51
RAEE - COMP.	139,66	16.891	—	16.891	120,94	—	120,94
RAEE - BIANCO	257,23	28.869	—	28.869	112,23	—	112,23
RAEE - NEON	1,46	83	—	83	56,67	—	56,67
PILE	2,11	180	—	180	85,57	—	85,57
Trasporto Isole Corepla	2.243,65	46.878	—	46.878	20,89	—	20,89
TOTALE	19.738,59	1.242.235	234.903	1.007.332			

Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2021							
Tipologia	Quantità conferite (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
CARTA (congiunta)	2.787,40	178.238	—	178.238	63,94	—	63,94
CARTONE (selettiva)	693,10	71.635	—	71.635	103,35	—	103,35
MULTI LEGGERO	2.081,22	363.267	231.938	131.330	174,55	111,44	63,10
MULTI PESANTE	60,59	3.325	7.980	4.655	54,87	131,71	-76,83
BATTERIE	10,08	5.010	—	5.010	497,15	—	497,15
VETRO	2.734,34	105.894	—	105.894	38,73	—	38,73
METALLO	545,82	110.061	—	110.061	201,64	—	201,64
SACCHETTI BIO	3.764,25	5.576	—	5.576	1,48	—	1,48
Pressatura carta	3.480,50	99.424	—	99.424	28,57	—	28,57
RAEE - FRIGO	163,02	8.725	—	8.725	53,52	—	53,52
RAEE - TV	65,92	2.720	—	2.720	41,26	—	41,26
RAEE - COMP.	137,72	13.454	—	13.454	97,69	—	97,69
RAEE - BIANCO	271,01	30.660	—	30.660	113,13	—	113,13
RAEE - NEON	1,53	189	—	189	124,01	—	124,01
PILE	2,56	135	—	135	52,86	—	52,86
Trasporto Isole Corepla	2.081,22	18.809	—	18.809	9,04	—	9,04

Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2021							
Tipologia	Quantità conferite (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
TOTALE	18.880,27	1.017.122	239.918	777.204			

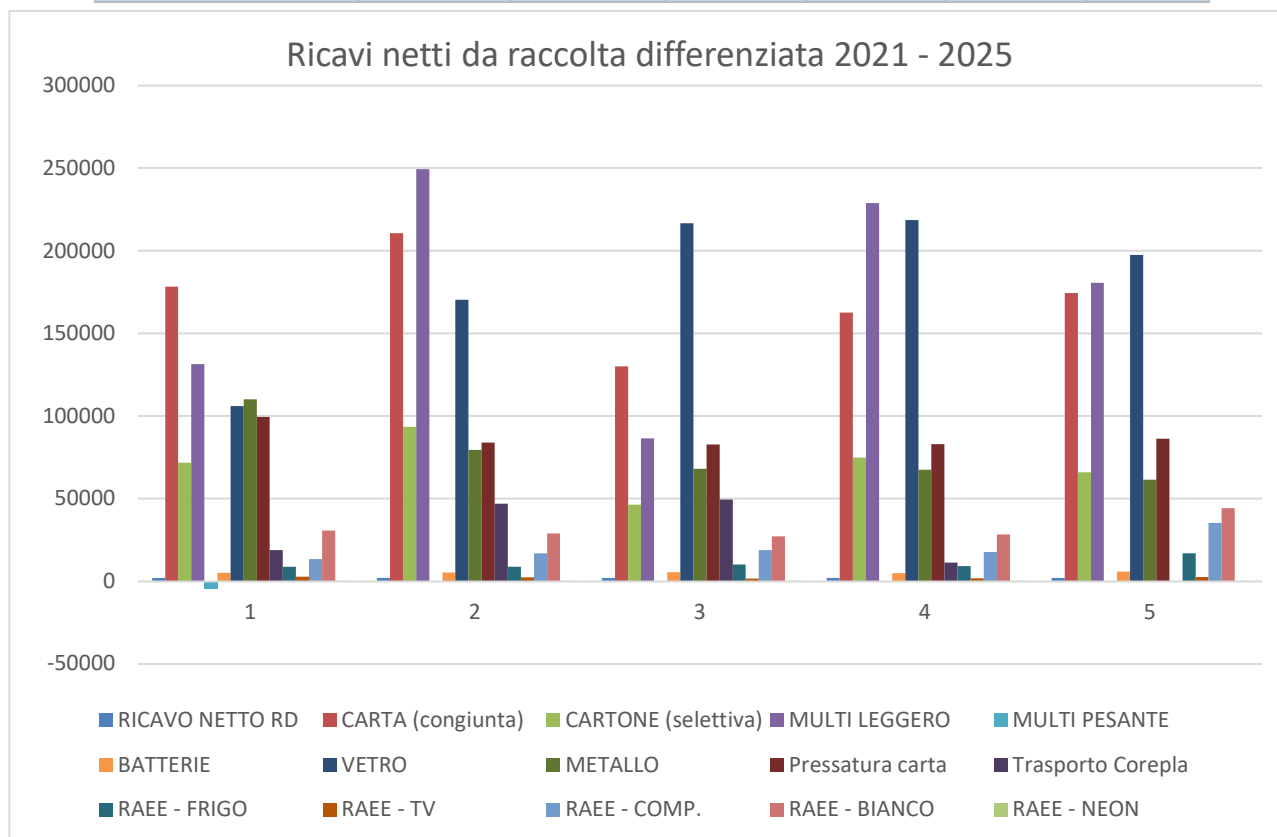
Ricavo da vendita materiale raccolta differenziata 2020							
Tipologia	Quantità conferite (t)	Ricavo lordo in €	Penalità (c/Comuni)	Ricavo netto in €	Valore unit. ricavo lordo	Costo unit. penalità	Valore unit. ricavo netto
CARTA (congiunta)	2.383,77	86.517	—	86.517	36,29	—	36,29
CARTONE (selettiva)	643,71	76.926	—	76.926	119,50	—	119,50
MULTI LEGGERO	1.886,19	361.969	227.982	133.986	191,90	120,87	71,04
MULTI PESANTE	125,12	8.394	14.762	-6.368	67,09	117,98	-50,90
BATTERIE	9,74	4.947	—	4.947	508,10	—	508,10
VETRO	2.278,10	70.706	7.702	63.004	31,04	3,38	27,66
METALLO	514,39	72.924	—	72.924	141,77	—	141,77
SACCHETTI BIO	3.400,60	—	—	—	—	—	—
Pressatura carta	3.027,48	80.808	—	80.808	26,69	—	26,69
RAEE - FRIGO	142,64	4.055	—	4.055	28,43	—	28,43
RAEE - TV	40,19	2.135	—	2.135	53,13	—	53,13
RAEE - COMP.	124,61	14.641	—	14.641	117,49	—	117,49
RAEE - BIANCO	246,08	29.014	—	29.014	117,90	—	117,90
RAEE - NEON	1,61	317	—	317	196,51	—	196,51
PILE	0,87	—	—	—	—	—	—
Trasporto Isole Corepla	1.886,19	26.952	—	26.952	14,29	—	14,29
TOTALE	16.711,28	840.304	€ 250.447	589.857			

Spa

Le tabelle che seguono esprimono in forma sintetica le dinamiche intervenute nei ricavi derivanti dalla gestione delle raccolte differenziate nell'ultimo quinquennio, consentendo di apprezzarne l'evoluzione e di valutarle in associazione ai fattori contingenti di cui si è dato conto nella presente Relazione e nelle Relazioni degli esercizi precedenti.

RICAVO NETTO RD 2021-2025						
RICAVO NETTO RD	2021	2022	2023	2024	2025	% 2025 - 2024
CARTA (congiunta)	€ 178.238	€ 210.651	€ 130.057	€ 162.476	€ 174.373	+7,32%
CARTONE (selettiva)	€ 71.635	€ 93.444	€ 46.336	€ 74.720	€ 65.873	-11,84%
MULTI LEGGERO	€ 131.330	€ 249.383	€ 86.439	€ 228.850	€ 180.617	-21,08%
BATTERIE	€ 5.010	€ 5.284	€ 5.406	€ 4.948	€ 5.785	+16,92%
VETRO	€ 105.893	€ 170.216	€ 216.528	€ 218.540	€ 197.439	-9,66%
METALLO	€ 110.061	€ 79.371	€ 68.071	€ 67.492	€ 61.507	-8,87%
SACCHETTI BIO	€ 5.576	€ 11.171	€ 8.201	€ 8.090	€ 6.127	-24,25%
TOTALE	€ 607.743	€ 819.519	€ 561.038	€ 765.115	€ 691.721	-9,59%
Pressatura carta	€ 99.424	€ 83.888	€ 82.641	€ 82.974	€ 86.271	+3,97%
Trasporto Isole Corepla	€ 18.809	€ 46.878	€ 49.371	€ 11.342	€ 0,00	-100,00%
RAEE - FRIGO	€ 8.725	€ 8.764	€ 10.176	€ 9.150	€ 16.945	+85,19%
RAEE - TV	€ 2.719	€ 2.260	€ 1.602	€ 1.769	€ 2.571	+45,28%
RAEE - COMP.	€ 13.454	€ 16.890	€ 18.873	€ 17.610	€ 35.341	+100,69%
RAEE - BIANCO	€ 30.660	€ 28.869	€ 27.161	€ 28.226	€ 44.145	+56,40%
RAEE - NEON	€ 189	€ 83	€ 138	€ 132	€ 206	+55,40%
PILE	€ 135	€ 180	€ 80	€ 194	€ 172	-11,02%

RICAVO NETTO RD 2021–2025						
RICAVO NETTO RD	2021	2022	2023	2024	2025	% 2025 - 2024
TOTALE	€ 174.117	€ 187.813	€ 190.040	€ 151.398	€ 185.651	+22,62%
TOTALE	€ 777.204	€ 1.007.332	€ 751.078	€ 916.513	€ 877.372	-4,27%



Il ricavo netto complessivo da raccolta differenziata nell'esercizio 2025 si attesta a € 877.372, in diminuzione di € 39.141 (-4,27%) rispetto al 2024 (€ 916.513). Questo risultato, apparentemente in controtendenza rispetto all'aumento dei quantitativi conferiti, va letto attraverso la lente del multimateriale leggero, che ne costituisce la voce dominante e al tempo stesso la più volatile.

Sul multimateriale leggero si concentra la dinamica più rilevante e più critica dell'esercizio: a fronte di una crescita del ricavo lordo (da € 508.409 a € 577.259 = +13,5%) e di quantità pressoché stabili (2.161 ton. contro le precedenti 2.141 ton.), le penalità sui costi di selezione sono aumentate in misura sensibile, passando da € 279.559 a € 396.642 (+41,9%), con un costo unitario di penalità salito da € 130,57 a € 183,53 per tonnellata. Il risultato netto della frazione scende quindi a € 180.617 (da € 228.850), con un valore unitario netto di € 83,57/ton. contro i € 106,89/ton. del 2024. L'incremento delle penalità è direttamente correlato alla qualità del materiale conferito, tema su cui ESA ha già avviato azioni correttive specifiche, illustrate nel Piano Industriale 2026–2030.

Segnali positivi provengono invece dal comparto RAEE, che registra un incremento complessivo significativo: il totale dei ricavi lordi da RAEE (tutte le tipologie) passa da € 57.082 nel 2024 a € 99.380 nel 2025 (+74%), trainato in particolare dalle componenti R2-Grandi Bianchi (+56,4%) e R4-Informatica ed elettronica (+100,7%), che riflettono sia l'aumento dei quantitativi intercettati che le migliori condizioni di mercato. Da segnalare l'azzeramento nel 2025 della voce "Trasporto Isole Corepla": il contributo, già in calo nel corso del 2024, è venuto meno per effetto del mutato regime di conferimento del multimateriale leggero agli impianti di destinazione — classificati come impianti CSS anziché CC — che non dà luogo al riconoscimento del corrispettivo di trasporto previsto dal circuito Corepla.

Il tema specifico della valorizzazione delle raccolte differenziate, stanti le valutazioni sopra esposte, costituisce e può sempre più rappresentare una leva importante su cui contare nel prossimo futuro; a tal fine il Piano Industriale 2026–2030 individua interventi strutturali mirati, tra cui l'introduzione di campane per il vetro con sensori, sistemi RFID e campagne di comunicazione integrate, volti a superare il plateau del 67% di raccolta differenziata e a migliorare la qualità merceologica del materiale conferito.

Costi della produzione: questa componente, pari ad € 18.698.191, è cresciuta complessivamente rispetto all'esercizio precedente di € 1.069.702 (+6,06%), crescendo in misura superiore al valore della produzione (+5,25%). Le oscillazioni più importanti delle singole voci, nel seguito analizzate in maggior dettaglio, sono conseguenza, diretta o indiretta, delle motivazioni rappresentate in premessa — in particolare degli extracosti connessi al fermo dell'impianto di Trattamento Meccanico di Buraccio e al conguaglio Repower — e delle dinamiche strutturali dei principali fattori produttivi.

VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE – COMPOSIZIONE E RAFFRONTO 2025 - 2024						
Importi in €	Esercizio 2025	Comp. % 2025	Esercizio 2024	Comp. % 2024	Variazione assoluta	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.798.249		17.858.957		939.292	+5,25%
Ricavi da vendite e prestazioni	18.530.374	98,57%	17.620.504	98,66%	909.870	+5,16%
Altri ricavi e proventi	267.875	1,43%	238.453	1,34%	-29.422	-12,34%
COSTI DELLA PRODUZIONE	18.698.191		17.628.489		1.069.702	+6,06%
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	1.139.963	6,10%	1.337.780	7,59%	-197.817	-15,24%
Per servizi	6.435.095	34,41%	5.597.490	31,75%	837.605	+14,96%
Per godimento beni di terzi	1.803.019	9,64%	1.654.764	9,39%	148.255	+8,96%
Per il personale	8.425.665	45,06%	8.291.924	47,04%	133.742	+1,61%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	188.080	1,01%	193.302	1,10%	-5222	-2,70%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	409.064	2,19%	434.686	2,47%	-25.622	-5,89%
Ammortamenti e svalutazione crediti	0	0,00%	23.156	0,13%	-23.156	—
Variazione delle rimanenze	106.311	0,57%	6452	0,04%	99.859	+1547,6%
Accantonamenti per rischi	99.292	0,53%	0	0,00%	99.292	—
Oneri diversi di gestione	91.701	0,49%	88.934	0,50%	2.766	+3,11%
Altri proventi finanziari	782		387		395	+102,18%
Interessi e altri oneri finanziari	77.445		65.292		12.153	+18,61%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	23.395		165.563		-142.168	-85,87%

Per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€ 1.139.963): pesa per il 6,10% del totale dei costi della produzione ed è diminuita di € 197.817 (-14,78%) rispetto all'esercizio precedente — la riduzione più marcata tra tutte le voci di costo. Il calo è imputabile principalmente alla forte contrazione delle spese per sacchi, kit e bidoncini per la raccolta di prossimità (porta a porta), passate da € 414.407 a € 206.259 (-50,2%), effetto diretto del completamento della dotazione PAP su tutto il territorio elbano: avendo ormai coperto l'intera platea di utenti, ad esclusione di Porto Azzurro, gli acquisti si limitano ai soli reintegri. I carburanti (€ 687.635) si riducono moderatamente (-3,2%). Una nuova voce nel 2025 è il film e filo per le legature delle balle (€ 22.804); si tratta di una componente che compare ciclicamente tra i costi di esercizio e, nella fattispecie, è correlata alla legatura delle balle di carta e cartone presso la piattaforma di carta-cartone di Literno. In crescita la voce DPI e sicurezza (€ 62.232, +62,6%).

Per servizi (€ 6.435.095): l'area pesa per il 34,41% dei costi della produzione — in aumento rispetto al 31,75% del 2024 — ed è cresciuta di € 837.605 (+14,96%), rappresentando la variazione in valore assoluto più rilevante dell'esercizio. Le dinamiche che hanno determinato questo incremento sono sostanzialmente quattro e vanno lette in modo integrato.

Smaltimenti e penali (€ 2.568.994 totali tra smaltimento, sopraprezzi e penali): la voce smaltimento cresce di € 293.995 (+15,6%) e quella sopraprezzi/penali di € 247.466 (+166,3%).

Il forte incremento delle penali di smaltimento è la contropartita diretta del fermo dell'impianto TM di Buraccio: nel periodo di interruzione della linea di trattamento meccanico, i rifiuti indifferenziati prodotti sull'isola non hanno potuto essere trattati localmente e sono stati conferiti tal quale agli impianti continentali, con tariffe sensibilmente superiori a quelle del circuito ordinario. Questa componente, di natura eccezionale e non ripetibile, si azzerà strutturalmente con il riavvio dell'impianto già dal primo trimestre 2026.

Trasporti via terra e via mare (€ 1.291.271): il costo complessivo delle due voci è cresciuto di € 185.161 (+16,7%), per effetto degli adeguamenti tariffari riconosciuti all'affidatario della gara trasporti nel corso del 2024 e, soprattutto, dell'incremento dei volumi conferiti agli impianti continentali durante il fermo di Buraccio.

Energia elettrica (€ 331.785): la voce registra un incremento di € 29.732 (+9,84%) rispetto al 2024. Occorre tuttavia distinguere due componenti distinte: i consumi correnti 2025, pari a € 287.389, risultano in realtà in calo rispetto all'anno precedente (-4,9%), confermando la tendenza positiva determinata dal miglioramento delle condizioni di mercato. L'incremento complessivo della voce è invece interamente ascrivibile alla quota di competenza 2025 (€ 44.396) del conguaglio emesso dal fornitore Repower nel novembre 2025, a seguito dell'emersione di un errore tecnico nella costante di misura K applicata ai misuratori dell'impianto di Buraccio (+25% sui consumi), errore non conoscibile dalla Società nei precedenti esercizi. La quota del medesimo conguaglio riferita agli esercizi 2021-2024 (€ 298.242) è stata contabilizzata, in applicazione dell'OIC 29, a rettifica della Riserva Straordinaria del patrimonio netto; per il dettaglio del trattamento civilistico e fiscale si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Manutenzioni (€ 752.693): la voce complessiva — che include manutenzioni beni propri, officina mezzi e beni di terzi — cresce di € 95.820 (+14,6%). L'incremento è concentrato sulle manutenzioni dei beni propri (€ 90.432 contro € 25.634, +252,8%), legate agli interventi sugli impianti e sulle strutture murarie di Buraccio nel corso dei lavori di revamping, e sulle manutenzioni dei mezzi (€ 412.067 = +24,2%), per effetto dell'intensificazione dell'utilizzo nella stagione estiva. In riduzione le manutenzioni dei beni di terzi (-€ 49.282 = -16,5%).

Formazione (€ 24.764): la forte riduzione rispetto al 2024 (€ 89.136 = -72,2%) riflette il fatto che nell'esercizio precedente erano stati concentrati importanti investimenti formativi; nel 2025 l'attività formativa è tornata su livelli ordinari.

Per godimento beni di terzi (€ 1.803.019): l'area pesa sui costi della produzione per il 9,64% ed è cresciuta di € 148.255 (+8,96%). La componente principale rimane il noleggio di impianti, macchinari e attrezzature (€ 1.180.655, +16,8%), in crescita per l'ampliamento del parco mezzi a noleggio a supporto dei servizi estivi. I fitti passivi (€ 491.505) si riducono di € 38.187 (-7,2%), in conseguenza della revisione di alcune posizioni contrattuali. La quota di leasing beni mobili (€ 128.365) cresce del 15,4%.

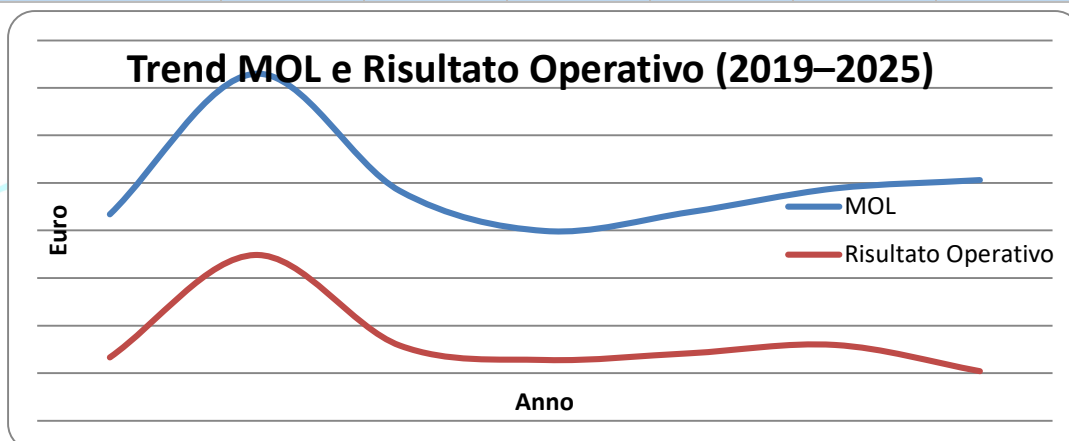
Per il personale (€ 8.425.665): il costo rappresenta l'area più importante dei costi della produzione (45,06%), ma registra nel 2025 la crescita percentuale più contenuta degli ultimi anni: +€ 133.742 (+1,61%). Questo risultato positivo è il frutto della politica di contenimento adottata dalla Direzione, che ha compensato l'incremento dei salari e stipendi (+€ 145.313 = +2,4%) — principalmente per gli adeguamenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL Utilitalia, sottoscritto il 09/12/2025, che ha comportato anche l'appostamento di arretrati di competenza dell'esercizio per effetti economici pregressi con una riduzione del TFR (-€ 68.807 = -16,1%). Da segnalare l'incremento della somministrazione lavoro (€ 130.552 = +199,5%), necessaria per far fronte ai picchi stagionali in un contesto in cui il mercato del lavoro insulare continua a presentare difficoltà strutturali di reperimento di personale; il Piano Industriale 2026-2030 prevede azioni specifiche su questo fronte, tra cui la realizzazione della foresteria aziendale.

Ammortamenti (€ 597.144): la voce complessiva — che include immobilizzazioni immateriali (€ 188.080) e materiali (€ 409.064) — si riduce di € 30.844 rispetto al 2024 (-4,9%). Il calo è legato principalmente alla maturazione degli ammortamenti di alcune attrezzature per la raccolta differenziata. Si segnala che la quota significativa di ammortamento connessa agli investimenti

di revamping di Buraccio inizierà a manifestarsi nel bilancio 2026, primo esercizio di piena operatività dell'impianto rinnovato.

Le variazioni delle varie componenti di costo e ricavo, rappresentate nelle pagine che precedono, necessitano di una lettura coordinata e di insieme che tenga conto dell'eccezionalità del 2025 rispetto agli anni precedenti. La tabella che segue riepiloga il trend del valore aggiunto e dei principali indicatori di redditività operativa nel periodo 2019-2025, evidenziando come il 2025 si discosti strutturalmente dalla traiettoria di crescita del triennio 2022-2024 per le ragioni esposte e come il 2026 sia atteso come anno di piena inversione della tendenza.

VALORE AGGIUNTO – TREND 2019-2025							
VOCE CONTABILITÀ	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	€ 15.256.040	€ 14.751.304	€ 16.310.411	€ 16.537.814	€ 17.080.568	€ 17.858.957	€ 18.798.249
COSTI OPERATIVI ESTERNI	-€ 7.873.314	-€ 6.993.304	-€ 8.367.682	-€ 8.323.240	-€ 8.417.588	-€ 9.349.542	-€ 9.378.077
VALORE AGGIUNTO	€ 7.382.726	€ 7.758.000	€ 7.942.729	€ 8.214.574	€ 8.662.980	€ 9.268.923	€ 9.420.172
COSTI DEL PERSONALE	-€ 6.514.131	-€ 6.298.496	-€ 6.976.289	-€ 7.416.620	-€ 7.785.197	-€ 8.291.924	-€ 8.425.665
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 868.595	€ 1.459.504	€ 966.440	€ 797.954	€ 877.783	€ 977.000	€ 994.507
AMM.TI E ACC.TI GESTIONE CARATT.	-€ 602.390	-€ 761.608	-€ 649.927	-€ 541.486	-€ 592.990	-€ 657.597	-€ 597.144
RISULTATO OPERATIVO	€ 266.205	€ 697.896	€ 316.513	€ 256.468	€ 284.793	€ 319.403	€ 100.058
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	-€ 107.939	-€ 123.355	-€ 130.239	-€ 91.569	-€ 87.807	-€ 88.934	-€ 91.701
RIS. AREA FINANZIARIA (excl. OF)	€ 12.323	€ 10.271	€ 49.974	€ 37	€ 702	€ 387	€ 782
EBIT	€ 170.590	€ 584.812	€ 236.248	€ 164.936	€ 197.688	€ 230.856	€ 23.395
ONERI FINANZIARI	-€ 91.058	-€ 81.831	-€ 69.213	-€ 55.718	-€ 79.652	-€ 65.292	-€ 77.445
RISULTATO LORDO	€ 79.532	€ 502.981	€ 167.035	€ 109.218	€ 118.036	€ 165.564	€ 23.395



Il Margine Operativo Lordo si attesta a € 994.507 (5,29% del valore della produzione), in crescita rispetto a € 977.000 del 2024 (5,47%), per effetto delle dinamiche rappresentate in dettaglio nelle singole sezioni della presente Relazione. Il risultato operativo (differenza A-B) scende a € 100.058 (0,53% del VP, da 1,29% del 2024), riflettendo l'impatto eccezionale degli extracosti dell'esercizio. Il risultato ante imposte si attesta a € 23.395, sostenuto in misura determinante dai ricavi di conguaglio MTR-3 riconosciuti dall'Autorità ARERA, pari complessivamente a € 775.469. Si tratta di ricavi di competenza 2025 la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi 2026 e 2027, con la contropartita iscritta tra i crediti verso Retiambiente (fatture da emettere); nello specifico la cifra è riconducibile alla componente RC CTS-CTR relativa agli impianti minimi di trattamento, riconosciuta nell'ambito del Metodo Tariffario Rifiuti terzo periodo regolatorio (MTR-3, di cui alla Delibera ARERA 363/2021/R/RIF e ss.mm.ii.) e collocata sulla competenza 2025 dalla matrice tariffaria predisposta dall'ATO Toscana Costa. Il presupposto regolatorio è costituito dall'art. 3 del MTR-3, che riconosce ai gestori il rimborso dei costi efficienti di trattamento e smaltimento (componenti CTS e CTR) per gli impianti minimi indispensabili alla chiusura del ciclo, con conguaglio degli scostamenti tra costi riconosciuti e costi effettivi degli esercizi precedenti. In assenza di tale componente, iscritta tra i ricavi delle vendite e prestazioni (voce A1 del Conto Economico), il risultato ante imposte sarebbe stato negativo per circa € 752.000, a conferma che il 2025 è stato un anno di discontinuità economica strutturalmente

prevista e finanziariamente presidiata. Questa lettura conferma che il 2025 è stato un anno di discontinuità necessaria e programmata, il cui costo economico era stato preventivato e il cui superamento era già scritto nel Piano Industriale 2026-2030.

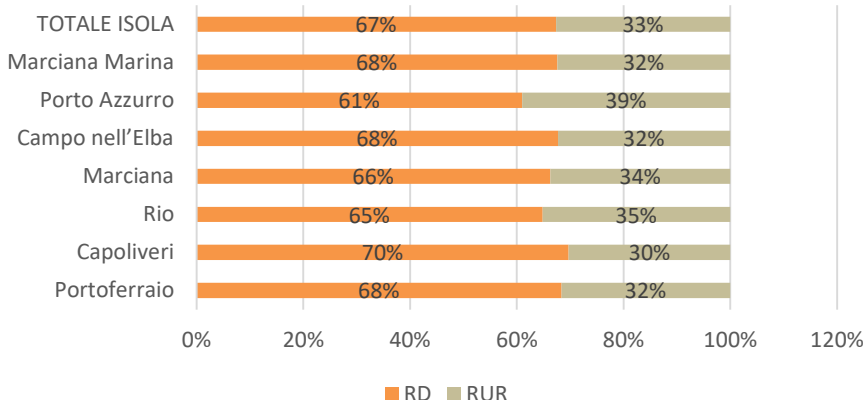
PRODUZIONE DEI RIFIUTI E QUALITÀ DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Andamento della produzione totale di rifiuti 2024-2025

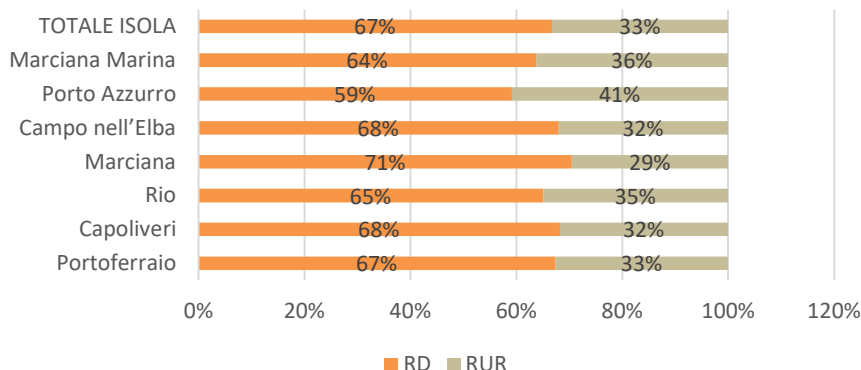
Nel corso del 2025 la produzione totale di rifiuti sull'Isola d'Elba si attesta a 29.816.834 kg (RD 20.079.447 kg + RUR 9.737.388 kg), in crescita del +4,7% rispetto ai 28.350.806 kg del 2024 (RD 18.918.701 kg + RUR 9.432.105 kg). La percentuale di raccolta differenziata si porta al 67,34% (dato 2025 provvisorio ESA, in attesa di certificazione A.R.R.R.), in miglioramento rispetto al 66,61% del 2024 certificato. La tabella seguente dettaglia la produzione per Comune:

Comune	RD 2024 (t)	RUR 2024 (t)	Tot 2024 (t)	RD 2025 (t)	RUR 2025 (t)	Tot 2025 (t)
Portoferraio	6.639	3.214	9.853	6.955	3.220	10.175
Capoliveri	3.514	1.636	5.150	3.984	1.730	5.714
Rio	1.626	871	2.497	1.621	879	2.500
Marciana	1.616	676	2.292	1.571	799	2.370
Campo nell'Elba	2.968	1.397	4.365	3.016	1.437	4.453
Porto Azzurro	1.547	1.067	2.614	1.655	1.058	2.713
Marciana Marina	1.008	572	1.580	1.278	613	1.891
TOTALE ISOLA	18.919	9.432	28.351	20.079	9.737	29.816

Raccolta Differenziata 2025



Raccolta Differenziata 2024



Le percentuali di raccolta differenziata per Comune nel 2025 sono le seguenti: Portoferraio 68,35% (67,61% nel 2024), Capoliveri 69,72% (68,41%), Rio 64,84% (65,30%), Marciana 66,29% (70,69%), Campo nell'Elba 67,72% (68,20%), Porto Azzurro 60,99% (60,15%), Marciana Marina 67,57% (64,11%). Porto Azzurro si conferma l'unico Comune al di sotto della soglia del 65%, per effetto della mancata attivazione del servizio di raccolta porta a porta, in corso di subentro come illustrato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo. La flessione di Marciana (dal 70,69% al 66,29%) è in larga parte spiegata dalla forte crescita dei conferimenti di sfalci e potature da imprese, come illustrato nel paragrafo seguente.

Sfalci e potature: l'impatto della L. 191/2024

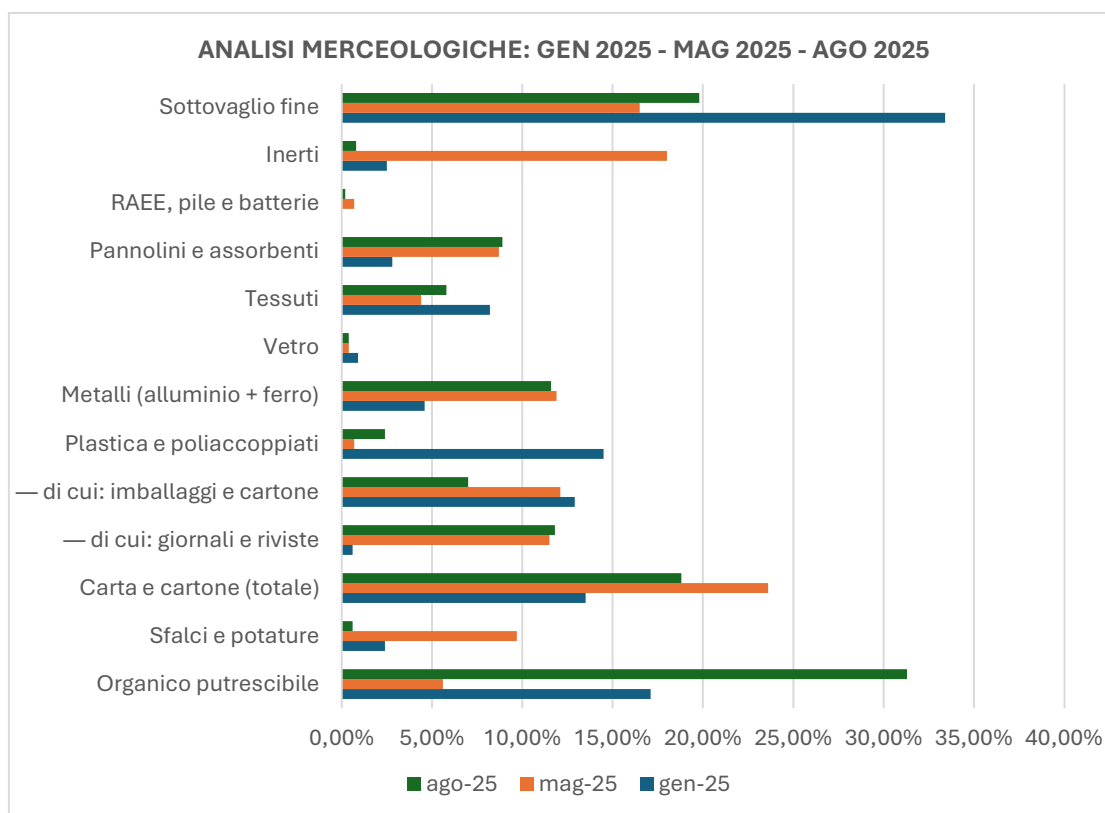
Una delle dinamiche più significative dell'esercizio riguarda la forte crescita dei conferimenti di sfalci e potature (EER 200201), passati da 2.679.590 kg nel 2024 a 3.359.740 kg nel 2025 (+25,4%). L'incremento è direttamente riconducibile all'entrata in vigore del D.L. 153/2024, convertito con modificazioni dalla L. 191/2024 (in vigore dal 17 dicembre 2024), che ha inserito le "attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato" nell'Allegato L-quinquies del D.Lgs. n.152/2006, classificando come rifiuti urbani anche gli sfalci e le potature prodotti da imprese del settore manutentivo. La successiva Circolare MASE n. 39940/2025 ha fornito le indicazioni operative per l'applicazione della norma. Questa riclassificazione ha determinato un aumento strutturale dei quantitativi conferiti a ESA con effetti positivi sul computo della percentuale di raccolta differenziata, ma anche un incremento dei costi di gestione della frazione organica e verde, e può spiegare in modo significativo la flessione del dato RD di Marciana, Comune a forte vocazione agricola e silvicola.

Analisi merceologica del rifiuto indifferenziato 2025

Nel corso del 2025 sono state effettuate tre campagne di analisi merceologica sul rifiuto indifferenziato (EER 200301) conferito all'impianto di Buraccio, condotte su campioni rappresentativi nelle date del 13 gennaio, 19 maggio e 5 agosto 2025. I risultati evidenziano la marcata stagionalità della composizione merceologica e, soprattutto, la persistente presenza nell'indifferenziato di frazioni che il sistema di raccolta porta a porta dovrebbe intercettare:

Frazione merceologica	Gennaio 2025	Maggio 2025	Agosto 2025
Organico putrescibile	17,1%	5,6%	31,3%
Sfalci e potature	2,4%	9,7%	0,6%
Carta e cartone (totale)	13,5%	23,6%	18,8%
— giornali e riviste	0,6%	11,5%	11,8%
— imballaggi e cartone	12,9%	12,1%	7,0%
Plastica e poliaccoppiati	14,5%	0,7%	2,4%
Metalli (alluminio + ferro)	4,6%	11,9%	11,6%
Vetro	0,9%	0,4%	0,4%
Tessuti	8,2%	4,4%	5,8%
Pannolini e assorbenti	2,8%	8,7%	8,9%
RAEE, pile e batterie	0,0%	0,7%	0,2%
Inerti	2,5%	18,0%	0,8%
Sottovaglio fine	33,4%	16,5%	19,8%
di cui: frazioni differenziabili mal conferite *	33,5%	36,6%	33,2%

* Somma delle frazioni carta/cartone + plastica e poliaccoppiati + metalli (alluminio e ferro) + vetro, estratte dalle analisi merceologiche su campioni EER 200301 (rifiuto indifferenziato), campagne del 13 gennaio, 19 maggio e 5 agosto 2025, impianto di Buraccio.



I dati confermano una stagionalità molto marcata e restituiscono un'indicazione operativa precisa: una quota rilevante del rifiuto indifferenziato è composta da frazioni che il sistema porta a porta dovrebbe intercettare separatamente. Sommando plastica, metalli, vetro, carta e cartone, si ottiene una componente di **frazioni differenziabili mal conferite** pari al 33,5% a gennaio, al 36,6% a maggio e al 33,2% ad agosto — pressoché costante nelle tre stagioni e quindi strutturale, non occasionale.

La componente organica putrescibile raggiunge il picco estivo (31,3% ad agosto), trainata dall'afflusso turistico e dalla ristorazione, che genera volumi molto superiori rispetto all'utenza residente e con abitudini di separazione meno consolidate. La forte presenza di inerti a maggio (18,0%) potrebbe essere correlata alle attività di cantiere attive nel periodo primaverile. Il sottovaglio fine — frazione non recuperabile che riflette la qualità complessiva della differenziazione — risulta elevato a gennaio (33,4%), non in linea con la percezione di una maggiore attenzione alla separazione nel periodo invernale.

La presenza di pannolini e assorbenti è stabile ed elevata in tutti i periodi (2,8%–8,9%): si tratta di una frazione non interamente intercettabile dal sistema PAP standard, ma su cui il Piano Industriale 2026–2030 prevede azioni specifiche, tra cui campagne di comunicazione dedicate e la distribuzione di sacchetti monomateriale.

Il dato sulla plastica merita un'annotazione specifica: la concentrazione molto elevata a gennaio (14,5%) rispetto a maggio (0,7%) e agosto (2,4%) riflette probabilmente un effetto campionamento puntuale più che un fenomeno strutturale, e andrà monitorato nelle campagne 2026 per confermarne o ridimensionarne la portata.

Nel complesso, i risultati delle analisi merceologiche confermano che il principale margine di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata sull'Isola d'Elba non risiede nell'estensione del servizio PAP — già capillare su sei dei sette Comuni — bensì nel miglioramento della **qualità del conferimento** da parte dell'utenza, con interventi mirati di comunicazione, educazione ambientale e, nel periodo estivo, presidio rafforzato nei contesti turistici e della ristorazione.

Percolato della discarica di Literno: andamento e impatto economico

Un elemento di rilevante impatto economico, strutturalmente legato alle condizioni meteorologiche, è la gestione del percolato prodotto dalla discarica di Literno (corpo A). Nel 2025 i volumi di percolato da smaltire si sono attestati a 6.522.560 litri (213 viaggi), in crescita del +55,9% rispetto ai 4.183.520 litri del 2024 (146 viaggi). Il costo complessivo di smaltimento e trasporto è passato da € 326.805 nel 2024 a € 438.026 nel 2025 (+€ 111.221 = +34,0%), con la variazione interamente attribuibile al corpo A di Literno pari a +€ 145.630 — valore superiore all'incremento totale perché i siti di Buraccio (-67,5%, per effetto del fermo durante il revamping) e Puppaio registrano riduzioni. L'incremento è direttamente correlato alla piovosità del periodo: il corpo A risponde in modo diretto alle precipitazioni, come confermato dall'andamento mensile dei conferimenti. La post-gestione della discarica di Literno è oggetto di specifica pianificazione nel Piano Industriale 2026–2030, con la progettazione del capping del Lotto A (stima circa € 4,6 milioni) come intervento strutturale per la riduzione della produzione di percolato nel lungo termine.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Situazione patrimoniale ed economica

Il risultato del presente esercizio, unitamente alle operazioni di destinazione dell'utile 2024 e alla rettifica del patrimonio netto derivante dall'applicazione dell'OIC 29 in relazione al conguaglio Repower, comporta che il patrimonio netto, ad inizio esercizio pari ad € 1.749.130, al 31/12/2025 abbia un valore di € 1.477.497, così composto:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2025	
Capitale Sociale	€ 802.800
Riserva da Sovraprezzo delle Azioni	€ zero
Riserve Nette di Rivalutazione	€ zero
Riserva Legale	€ 78.571
Riserva Straordinaria	€ 569.518
Altre Riserve	€ zero
Utile dell'esercizio 2025	€ 26.608
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.477.497

La riduzione del patrimonio netto rispetto all'apertura dell'esercizio (€ 1.749.130 → € 1.477.497, -€ 271.633) è da ricondurre integralmente alla rettifica della Riserva Straordinaria per € 298.242, effettuata in applicazione dell'OIC 29 a fronte della quota di conguaglio Repower riferita agli esercizi 2021–2024. L'effetto è stato in parte compensato dall'accantonamento dell'utile 2024: 5% alla Riserva Legale (€ 3.989) e 95% alla Riserva Straordinaria (€ 75.796), nonché dall'utile dell'esercizio 2025 (€ 26.608). Per il dettaglio del trattamento civilistico e fiscale della correzione di errore si rimanda alla Nota Integrativa alla sezione dello SP passivo.

Investimenti

Nella tabella allegata si riportano gli investimenti avviati e/o effettuati nel corso dell'esercizio 2025. L'esercizio è stato dominato, sotto il profilo degli investimenti, dal programma di revamping dell'impianto di Trattamento Meccanico di Buraccio, che ha assorbito la quasi totalità delle risorse investite e che, per la sua complessità esecutiva e la necessità di gestire le interferenze con la stagione estiva, si concluderà nel primo trimestre 2026.

Investimenti effettuati/avviati nell'esercizio 2025		
Descrizione	Importo	Risorse a fondo perduto riconosciute
Revamping impianto TM di Buraccio — progettazioni esecutive, opere edili, opere elettromeccaniche, impianto di lavaggio mezzi, adeguamento sistema antincendio e opere minori (lavori in corso di esecuzione) = € 2.232.009 di cui sostenuti nel 2025	2.130.090	—
Progettazione definitiva/esecutiva e DL — Centro di Raccolta di Pomonte (Marciana) = € 27.000 di cui sostenuti nel 2025	€ 20.500	—
Progettazione definitiva/esecutiva e DL — Centro di Raccolta di Porto Azzurro = € 14.000 di cui sostenuti nel 2025	€ 4.000	—
Progettazione definitiva/esecutiva e DL — Centro di Raccolta Vallone (Campo nell'Elba) = € 12.000 di cui sostenuti nel 2025	€ 10.000	—
Adeguamento AUA e Progettazione definitiva/esecutiva e DL — Centro di Raccolta di Marciana Marina = € 34.706 di cui sostenuti nel 2025	€ 34.706	—
Progettazione — Post-gestione discarica di Litterno (Lotti A e B) = € 69.787 di cui sostenuti nel 2025	€ 0	—
Progettazione — Impianto fotovoltaico sui tetti dell'impianto di Buraccio = € 21.500 di cui sostenuti nel 2025	€ 6.500	—
Centro di Raccolta di Rio — progettazione e lavori in corso di esecuzione = € 29.072 di cui sostenuti nel 2025	€ 29.072	—
TOTALE	€ 2.234.868	—
Nota: gli investimenti FESR-ammissibili relativi ai Centri di Raccolta (Pomonte, Porto Azzurro, Vallone, Marciana Marina) e al fotovoltaico di Buraccio sono in fase di progettazione in attesa dell'esito dei bandi FESR 2021-2027. Le risorse a fondo perduto riconosciute saranno indicate al momento dell'approvazione dei finanziamenti.		

Il revamping dell'impianto di Buraccio, realizzato fino al 31/12/2025 per un valore di € 2.232.009 tra progettazioni e lavori, rappresenta l'investimento strutturalmente più rilevante della storia recente di ESA e l'asse portante del Piano Industriale 2026-2030. Comprende le opere edili (contratto € 809.226, consegna lavori gennaio 2025), le opere elettromeccaniche (contratto € 1.806.692, avvio marzo 2025, completamento previsto gennaio 2026), l'impianto di lavaggio mezzi (contratto € 154.668, avvio aprile 2025, completato entro l'esercizio) e il sistema antincendio (importo stimato € 250.000, gara in corso). Le quote maturate a fine 2025 sono iscritte tra le immobilizzazioni in corso.

Parallelamente al revamping, sono proseguite le attività progettuali sui Centri di Raccolta finanziati dal programma FESR 2021-2027 (Pomonte, Porto Azzurro, Vallone/Campo nell'Elba, Marciana Marina) e sull'impianto fotovoltaico da circa 930 kWp sui tetti di Buraccio, tutti in attesa dell'esito dei bandi di finanziamento. Il Centro di Raccolta di Rio ha invece già avviato la fase esecutiva, con progettazione e lavori in corso per complessivi € 29.072 a fine esercizio. Si è mantenuto attivo lo stanziamento inerente alla progettazione relativa alla post-gestione della discarica di Litterno (Lotti A e B), per un importo di € 69.787.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2025 nell'ammontare degli investimenti sono elencate nella sezione dedicata alle immobilizzazioni della Nota Integrativa.

Situazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2025 le condizioni di riscossione si sono mantenute sufficientemente regolari, in virtù del fatto che dall'avvio del Contratto di Ambito i pagamenti delle fatture emesse dalle SOL vengono effettuati direttamente dalla Capogruppo RetiAmbiente.

L'elemento più rilevante della situazione finanziaria dell'esercizio è l'incremento dei debiti verso il Socio per finanziamenti, passati da € 343.764 a € 2.266.967 (+€ 1.923.203). L'aumento è riconducibile all'attivazione di finanziamenti infragruppo a supporto del programma di investimenti — in particolare del revamping di Buraccio — in coerenza con le previsioni del Piano Industriale 2026-2030. In contropartita, i debiti verso banche si sono significativamente ridotti, passando da € 575.066 a € 267.320 (-€ 307.746 = -53,5%), per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui in essere; la voce più rilevante degli interessi passivi si è pertanto spostata

dagli interessi su mutui (€ 27.783 nel 2025, da € 56.529 nel 2024) agli interessi verso controllanti (€ 45.229, da € 3.771 nel 2024), che riflettono il costo del finanziamento infragruppo sul programma di revamping. Si segnala che, a integrazione e separazione rispetto ai finanziamenti per investimenti, la liquidità corrente operativa è gestita tramite programmazione mensile ed erogazione fondi da parte della Capogruppo. Tale modalità ha trovato la sua evoluzione in un contratto di cash pooling multilaterale promosso da RetiAmbiente S.p.A. (in qualità di Società Pooler) con le SOL del Gruppo (in qualità di Società Participant), in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2026. Il contratto persegue l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari e ridurre la dipendenza dal credito bancario esterno nell'ambito della direzione e coordinamento della Capogruppo.

I crediti verso clienti e verso il Gruppo si attestano a € 3.932.449 al netto dei fondi svalutazione, in lieve aumento rispetto al 2024 (€ 3.893.874 = +1,0%), in linea con l'andamento della riscossione. La disponibilità liquida al 31/12/2025 è pari a € 163.716 (€ 246.816 al 31/12/2024).

Situazione fiscale

La situazione fiscale della Società è regolare. Nel corso dell'esercizio sono stati versati gli acconti IRAP per l'anno 2025, pari a € 99.608. Le imposte correnti ammontano a € 40.549 (solo IRAP), mentre nessun importo è stato versato per IRES avendo un imponibile fiscale negativo; le imposte anticipate nette, pari ad € 43.762, generano un saldo positivo complessivo di € 3.213, che determina un utile netto di € 26.608 superiore al risultato ante imposte di € 23.395. Il dettaglio del calcolo è fornito nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

Riguardo all'IVA, dalle risultanze contabili al 31/12/2025 risulta un debito verso l'Erario di € 11.410, derivante dal saldo IVA del mese di dicembre 2025.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Considerazioni generali

Nelle precedenti Relazioni si è rappresentata con continuità l'analisi dell'evoluzione e dello sviluppo della Società nel tempo, compreso il percorso che ha portato all'affidamento di Ambito, sottoscritto il 17.11.2020 tra ATO Toscana Costa e RetiAmbiente per il periodo 2021-2035. Si ricorda che tutte le iniziative adottate nel corso degli anni, in particolare quelle riferite all'organizzazione dei servizi, sono state finalizzate con continuità alla causa di "rendere sempre più comprensoriali" le attività societarie, allo scopo di attuare concretamente la chiusura del ciclo e conseguire "economie di scala" nella gestione dei rifiuti in ambito territoriale elbano. Pertanto, il momento attuale, che vede ESA completamente integrata nell'affidamento di Ambito Toscana Costa fino a tutto il 31.12.2035, costituisce la naturale conseguenza del processo evolutivo pensato al momento della costituzione della Società e attuato di conseguenza.

Le priorità che ESA nel tempo ha continuato a portare avanti sono state quelle di cercare di unificare, quanto più possibile, l'organizzazione locale dei rifiuti e di strutturare un sistema elbano quanto più autonomo. Da questo punto di vista "l'affidamento di Ambito" costituisce una condizione importante per la chiusura del ciclo dei rifiuti sul territorio elbano; in merito alle scelte sul futuro assetto produttivo ed industriale occorrerà che le stesse, oltre che con le Amministrazioni locali, siano condivise con la Società Capogruppo. In tal senso il Piano Industriale 2026-2030, adottato nel corso dell'esercizio, costituisce il primo documento di pianificazione strategica quinquennale strutturata di ESA e il principale strumento di dialogo con la Capogruppo e con le Amministrazioni locali.

La composizione che il capitale sociale ha assunto, in conseguenza del conferimento in RetiAmbiente di tutte le partecipazioni azionarie in data 28/12/2015 (con atto del Notaio Dott. Massimo Cariello di Pisa), e della successiva assemblea del 14/11/2022 (atto rogato dal Notaio Dott. Maurizio Baldacchino di Portoferraio) è la seguente:

⇒ **Capitale sociale:** € 802.800, composto da n. 802.800 azioni, aventi valore nominale unitario di € 1 (diconsi euro uno), interamente possedute da **RetiAmbiente S.p.A., socio unico**, che esercita la Direzione e Coordinamento.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2497 bis — comma 5 — del codice civile, in virtù dell'avvenuta cessione dell'intero capitale sociale a RetiAmbiente in data 28.12.2015, si dà atto che nel corso dell'esercizio con la medesima sono intercorsi i rapporti descritti in Nota Integrativa.

Analisi dello sviluppo storico della gestione produttiva

Le direttrici principali su cui la Società si è mossa nel tempo, successivamente alla sottoscrizione di un accordo di programma del 1998 tra tutti i Comuni elbani per la costituzione di ESA, sono state quelle rappresentate nel seguente excursus storico:

1. La prima attività su cui si è intervenuti a partire da tale data è stata la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Nell'intento di accrescere la capacità concorrenziale dell'azienda si è sviluppato un progetto di riorganizzazione della stessa, attraverso il quale sono incrementati i livelli di rendimento; questo ha determinato un miglioramento dell'efficienza e dell'economicità gestionale che ha permesso di ampliare la gamma dei servizi forniti, impiegando il personale in tal modo liberato (addirittura riducendolo nel tempo). Il processo di automazione della raccolta, avviato dal 1999, ha permesso di aumentare ulteriormente la produttività del servizio, oltre a migliorarne l'efficacia. Tali iniziative consentirono di aumentare la redditività della gestione operativa agevolando, di fatto, il processo di estensione oltre Portoferraio dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani.

2. La seconda fase di sviluppo si è attuata a partire dal febbraio 2002, nel momento in cui la Società, per effetto di due ordinanze del Presidente della Provincia di Livorno, fu indotta ad occuparsi della gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti, settore fino ad allora esterno alle dinamiche produttive aziendali. In quella fase, nonostante le allora ridotte competenze in tema di gestione impiantistica, ESA è comunque stata in grado di garantire la continuità del servizio a tutti i Comuni. Nel 2003, in adempimento degli impegni assunti con i Soggetti allora coinvolti (Regione, Provincia, Comuni), si progettò la prima versione del revamping dell'impianto, per conseguire i seguenti obiettivi primari: eliminare i problemi legati all'impatto ambientale, operando in particolare sull'abbattimento degli odori; diminuire i costi di esercizio dell'attività impiantistica. Le opere di revamping della linea di ricezione e trattamento furono collaudate il 24.07.2006 e quelle della linea di stabilizzazione della FOS il 31.03.2009, con collaudo definitivo nel luglio 2011.

3. Tra il 2011 ed il 2015 la Società ha puntato a consolidare i processi gestiti, sia impiantistici che di erogazione dei servizi territoriali; in questo stadio, la regolazione delle singole fasi impiantistiche e l'espansione/estensione dei servizi di raccolta sul territorio (con risultati sempre più evidenti sulle raccolte differenziate) sono avanzati di pari passo, con l'obiettivo di creare le basi per costituire realmente un sistema integrato di gestione dei rifiuti, nella prospettiva di accompagnare al meglio il sistema locale verso quello di Ambito.

4. La fase più recente ha visto la Società impegnata su quattro fronti strategici interconnessi:

- **Porto Azzurro:** nei precedenti esercizi ESA ha già assunto la titolarità della gestione dello spazzamento e del Centro di Raccolta nel Comune di Porto Azzurro. Il subentro completo nei servizi di raccolta domiciliare è in corso di trattativa avanzata con il Comune e con l'Autorità di Ambito, con l'obiettivo di completarlo entro la prima metà del 2026. La contrazione dei ricavi MTR riferiti a Porto Azzurro (€ 909.821 nel 2025 vs € 953.984 nel 2024) riflette il progressivo riassetto del PEF in relazione alla situazione gestionale in corso di definizione. Il completamento del subentro e la sua incidenza sul risultato economico sono illustrati nella sezione dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- **Standardizzazione e qualità dei servizi territoriali:** è proseguito il processo di efficientamento dei servizi di raccolta, con il confronto con le Organizzazioni Sindacali sulla flessibilità oraria governata e con l'adozione del Premio di Risultato (PdR), strumenti che il Piano Industriale 2026–2030 individua come leve fondamentali per il miglioramento della produttività e della qualità del servizio.

- **Revamping impiantistico di Buraccio:** il 2025 è stato l'anno del cantiere — con il fermo della linea TM e i suoi extracosti eccezionali già illustrati — e anche l'anno in cui si sono poste le basi per il salto qualitativo impiantistico che renderà ESA meno dipendente dagli impianti continentali. Il completamento del revamping è previsto nel primo trimestre 2026.
- **Piano Industriale 2026–2030:** l'adozione del primo Piano Industriale strutturato della storia di ESA rappresenta un salto di qualità nel governo aziendale e nel dialogo con il Gruppo RetiAmbiente e con le Amministrazioni locali. Il Piano, trasmesso alla Capogruppo, ai Comuni e all'ATO Toscana Costa, declina gli obiettivi strategici del quinquennio e il relativo programma di investimenti, anche in vista degli aggiornamenti tariffari MTR-3.

ANDAMENTO – COMPORTAMENTO DELLA CONCORRENZA

Come rilevato nelle precedenti Relazioni, in data 17 novembre 2020 è stato sottoscritto, tra l'Autorità di Ambito e RetiAmbiente S.p.A., il Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti Urbani nell'ATO Toscana Costa per il periodo 2021-2035. Il Gestore Unico del Servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa, RetiAmbiente S.p.A., ai sensi del Contratto di Servizio, ha individuato la propria Società Operativa Locale (SOL) ESA S.p.A. quale soggetto incaricato a svolgere, a partire dal 01.01.2021, il servizio sui Comuni dell'Isola d'Elba. ESA è pertanto, a tutti gli effetti, il soggetto titolare della gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dell'Isola d'Elba.

Per quanto concerne il Comune di Porto Azzurro, ESA ha già assunto negli esercizi precedenti la titolarità della gestione dello spazzamento e del Centro di Raccolta. Rimane tuttora aperta la procedura di subentro nei servizi di raccolta domiciliare, per la quale le trattative con il Comune e con l'Autorità di Ambito sono giunte a una fase avanzata: l'obiettivo concordato è il completamento del subentro entro la prima metà del 2026. Nelle more del perfezionamento dell'accordo, ESA è a tutti gli effetti il soggetto titolare della gestione integrata dei rifiuti urbani su tutto il territorio dell'Isola d'Elba, e anche la continuazione dell'attuale gestione nel Comune di Porto Azzurro viene attuata in nome e per conto di ESA. La situazione con il Comune di Porto Azzurro è rappresentata più precisamente nella sezione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli Organi della Società hanno continuato ad operare affinché, a livello locale, tutte le vicende operative trovino la giusta composizione per il conseguimento degli obiettivi comuni, consistenti principalmente nella realizzazione della "chiusura — quanto più possibile — del ciclo dei rifiuti" in ambito locale.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali hanno registrato nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 un'intensa attività negoziale, articolata su tre tavoli principali. Il primo ha riguardato la definizione del Premio di Risultato (PdR), conclusa con la sottoscrizione dell'accordo con le OO.SS. nel corso dell'esercizio. Il secondo ha avuto per oggetto il confronto sulla flessibilità oraria governata ("flessibilità oraria stagionale"), ancora in corso di definizione alla chiusura dell'esercizio e successivamente attuata dalla Società nell'ambito delle proprie prerogative datoriali. Il terzo ha portato, in data 25 marzo 2026, alla sottoscrizione con FP/CGIL e FIT/CISL del Verbale di Accordo per l'installazione di sistemi di geolocalizzazione (GPS) sui mezzi aziendali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori). L'accordo disciplina le finalità d'uso dei dati — rendicontazione ATO/TQRIF, sicurezza degli operatori, ottimizzazione dei percorsi, tutela del patrimonio aziendale — e le garanzie di protezione dei dati personali nel rispetto del GDPR. Le relazioni si sono mantenute nel complesso nel rispetto dei reciproci ruoli, pur in presenza di posizioni non sempre convergenti su talune tematiche specifiche.

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il modello organizzativo

A partire dal gennaio 2026 la Società ha adottato il Manuale di Organizzazione e Governo Aziendale, che ridefinisce in modo organico l'assetto strutturale, i ruoli, i mansionari di primo livello e il sistema di governo operativo. Il documento recepisce anche gli aggiornamenti

derivanti dal CCNL Utilitalia, rinnovato il 9 dicembre 2025, e formalizza il modello organizzativo già sperimentato negli esercizi precedenti, traendone la codificazione sistematica.

La struttura organizzativa adottata da ESA è definita nel Manuale come modello "Flat & Wide": un'organizzazione piatta, con tutte le funzioni di Staff e di Linea a diretto riporto della Direzione Generale, priva di livelli dirigenziali intermedi. Questa scelta non è arbitraria né temporanea, ma è il risultato diretto dell'analisi di due vincoli strutturali non negoziabili propri del contesto operativo elbano: l'insularità, che limita la flessibilità logistica e la disponibilità di profili professionali qualificati, e l'impossibilità di reperire figure dirigenziali intermedie — un dato di fatto dimostrato dall'esperienza pluriennale, che rende impraticabile nel breve-medio termine la creazione di un management multilivello classico.

Il Manuale riconosce esplicitamente i rischi intrinseci di una struttura piatta — il rischio di sovraccarico della Direzione Generale e il rischio di conflitti strutturali tra funzioni di Staff (analisi e controllo) e di Linea (esecuzione operativa) — e individua in tre strumenti di governo la risposta sistemica a tali rischi:

- **Governo tramite regole — gli SLA interni:** le relazioni tra Staff e Linea sono normate da Accordi sul Livello di Servizio (Service Level Agreement), che de-personalizzano i potenziali conflitti trasformandoli da dispute interpersonali a deviazioni misurabili da un processo concordato;
- **Governo tramite obiettivi — i KPI condivisi:** le funzioni che devono collaborare (in primo luogo Efficientamento e Servizi Territoriali) sono valutate sugli stessi indicatori di performance (costo/tonnellata, costo/km, qualità del servizio), eliminando alla radice la possibilità di obiettivi divergenti;
- **Governo tramite coordinamento — il Comitato di Coordinamento Mensile:** istituito come sede formale e unica per il monitoraggio dei KPI e degli SLA, la verifica e validazione tecnica degli obiettivi operativi, e la risoluzione delle criticità interfunzionali (escalation). Il Comitato è presieduto dalla Direzione Generale e vi partecipano le funzioni di Staff e di Linea; i suoi lavori sono formalizzati in verbali strutturati, richiamati nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ai fini dell'approvazione del Premio di Risultato.

La struttura: vertice, funzioni di Staff e Aree di Linea

La struttura organizzativa si articola in tre livelli: il vertice aziendale (CdA e Direzione Generale), le dieci funzioni di Staff a diretto riporto della DG, e le tre Aree di Linea. La tabella che segue ne rappresenta la composizione aggiornata al 31/12/2025:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA — ESA S.p.A.	
Tipologia	Funzione / Area
VERTICE	Consiglio di Amministrazione (CdA)
VERTICE	Direzione Generale (DG)
STAFF	Sicurezza HSE
STAFF	Qualità e Ambiente (QAS)
STAFF	IT & Digital
STAFF	Gare, Acquisti e Approvvigionamenti
STAFF	Efficientamento e Programmazione Servizi
STAFF	Ufficio Tecnico e Asset Management
STAFF	Raccordo Impianti-Servizi
STAFF	Controllo di Gestione (CdG)
STAFF	Segreteria e Comunicazione
STAFF	Processo Risorse Umane (HR)
LINEA	Area Servizi Territoriali
LINEA	Area Impianti
LINEA	Area Amministrazione e Finanza

Le funzioni di Staff

Le funzioni di Staff presidiano i processi trasversali di indirizzo, controllo, supporto tecnico e compliance. Tutte riportano direttamente alla Direzione Generale e partecipano al Comitato di Coordinamento Mensile. Il Manuale Rev. 5 ne ha ridefinito i perimetri, rafforzando in particolare l'autonomia tecnica del QAS e il ruolo di coordinamento del Raccordo Impianti-Servizi.

Sicurezza HSE

La funzione presidia il Sistema di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/08. Il Datore di Lavoro è il Direttore Generale, in forza di apposita delega. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è strutturato con un RSPP esterno con funzioni strategiche e un ASPP interno con funzioni operative. I Responsabili delle Aree di Linea e dell'Ufficio Tecnico assumono formalmente il ruolo di Dirigenti per la sicurezza nelle rispettive aree. I Capi Turno, il Capo Officina e i Responsabili dei Centri di Raccolta assumono il ruolo di Preposti, con obbligo di vigilanza attiva e potere-dovere di interruzione delle attività in caso di pericolo imminente. Sono presenti n.2 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Qualità e Ambiente (QAS)

L'ufficio presidia il Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, assicurando la piena conformità normativa e procedurale e operando come presidio di controllo interno indipendente, con autonomia tecnica e potere di intervento immediato in caso di non conformità rilevanti (Stop-Work Authority). Il QAS gestisce le autorizzazioni ambientali, supervisiona la tenuta dei Registri di carico/scarico, dei FIR e del MUD, cura i rapporti con gli Enti di controllo e pianifica gli audit interni ed esterni. In coerenza con il modello di governo per processi, il QAS verifica la conformità del sistema di tracciabilità — incluso il nuovo sistema RENTRI — senza assumere responsabilità operative sull'inserimento del dato alla fonte, che rimane in capo alle Aree operative.

IT & Digital

La funzione garantisce l'infrastruttura tecnologica aziendale, la sicurezza degli accessi e l'interoperabilità tra i sistemi gestionali (ERP, Waste Work) e le piattaforme esterne (portale nazionale RENTRI, sistemi di Capogruppo). Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di supporto all'implementazione del nuovo ERP di Gruppo, con particolare attenzione alla migrazione e alla qualità dei dati.

Gare, Acquisti e Approvvigionamenti

La funzione presidia il processo di approvvigionamento, dalla predisposizione dei capitolati tecnici all'espletamento delle procedure di gara, in raccordo con la Capogruppo per le gare centralizzate. Gestisce i rapporti con i fornitori strategici e monitora il rispetto delle condizioni contrattuali.

Efficientamento e Programmazione Servizi

Funzione di nuova istituzione nell'assetto attuale ha il compito di garantire il monitoraggio continuo dell'efficacia operativa dei servizi territoriali — raccolta, spazzamento, lavaggi — attraverso verifiche dirette sul campo e analisi dei dati provenienti dai sistemi digitali. Il ruolo non presidia la definizione del piano dei servizi (competenza dell'Area Servizi Territoriali), bensì la verifica delle performance rispetto al piano e la formulazione strutturata di proposte di ottimizzazione alla Direzione Generale. La funzione condivide con l'Area Servizi Territoriali i medesimi KPI operativi — costo/tonnellata, costo/km, percentuale di riduzione dei costi — neutralizzando alla radice potenziali conflitti tra analisi e operatività.

Ufficio Tecnico e Asset Management

L'ufficio assume la responsabilità strategica, tecnica ed economica della disponibilità e affidabilità degli asset aziendali: flotta veicolare, officina interna, infrastrutture e attrezzature operative dei Centri di Raccolta. Governa il ciclo di vita degli asset (acquisizione, manutenzione ordinaria e straordinaria, rinnovo, dismissione), supervisiona le officine esterne e gestisce il budget manutentivo annuale. Collabora con Gare e Acquisti nella definizione delle specifiche tecniche per i nuovi noleggi e acquisti.

Raccordo Impianti–Servizi

Il Responsabile presidia la funzione di raccordo operativo interfunzionale tra l'Area Servizi Territoriali e l'Area Impianti, garantendo la sincronizzazione e la fluidità dei flussi di rifiuti dalla raccolta al trattamento. Il ruolo agisce come facilitatore strutturato: monitora i flussi di conferimento in termini di quantità, tipologia e tempistiche, previene colli di bottiglia e disallineamenti informativi, e produce report sintetici sulle criticità operative a supporto della Direzione Generale. In coerenza con la micro-nota RENTRI del Manuale, la funzione di raccordo non effettua inserimenti di dati alla fonte, la cui responsabilità rimane in via esclusiva in capo alle singole Aree operative.

Controllo di Gestione (CdG)

La funzione opera come punto di consolidamento, quadratura e validazione analitica dei dati aziendali, assicurando la coerenza tra flussi operativi, economici e regolatori. Predispone i report mensili per la Direzione Generale, monitora gli scostamenti rispetto al budget, elabora i dataset per la rendicontazione ARERA e per i rapporti verso la Capogruppo RetiAmbiente. A seguito della riorganizzazione dell'esercizio — illustrata nella sezione dedicata alle risorse umane — la funzione ha assorbito anche il presidio operativo periodico delle attività amministrative HR (ciclo paghe, formazione obbligatoria, amministrazione del personale), con una ripartizione del tempo stimata al 70% CdG e 30% HR.

Segreteria e Comunicazione

La funzione garantisce il supporto organizzativo alla Direzione Generale, il coordinamento dell'agenda istituzionale, la gestione del protocollo e la comunicazione esterna verso i Comuni, l'ATO Toscana Costa, la Capogruppo e gli stakeholder territoriali.

Processo Risorse Umane (HR)

Il presidio della funzione HR è affidato ad un HR Manager, con il supporto operativo di una unità impiegata per le attività amministrative periodiche (ciclo paghe, formazione, amministrazione del personale) nella misura del 30% del suo tempo lavorativo, con il restante 70% dedicato al Controllo di Gestione. Le attività di contrattualistica e recruiting sono gestite in supporto dalla Capogruppo RetiAmbiente. Questa configurazione è il risultato della riorganizzazione adottata a seguito delle dimissioni del precedente addetto operativo HR, ed è stata formalizzata nel Manuale Rev. 5 come assetto strutturale dell'esercizio 2026, con il presidio dei relativi carichi di lavoro monitorato attraverso il sistema di SLA interni.

Le Aree di Linea

Le tre Aree di Linea costituiscono il nucleo operativo della Società e sono responsabili, ciascuna nel proprio perimetro, dell'erogazione dei servizi, della gestione degli impianti e dell'amministrazione aziendale. Tutte riportano direttamente alla Direzione Generale e partecipano al Comitato di Coordinamento Mensile.

Area Servizi Territoriali

L'Area presidia l'intera operatività territoriale: raccolta differenziata e indifferenziata su tutti i Comuni dell'Isola d'Elba, spazzamento, lavaggi stradali, gestione dei Centri di Raccolta, logistica pesante e servizi a chiamata. La struttura operativa interna si articola su Capi Turno con funzione di Preposti ai sensi del D.Lgs. 81/08 e Referenti specializzati per tipologia di servizio. L'Area è responsabile in via esclusiva della correttezza e tempestività dei dati operativi alla fonte — inclusi i dati RENTRI per le attività di raccolta, spazzamento e CdR — e dell'alimentazione dei sistemi informativi gestionali.

Area Impianti

L'Area presidia la gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico (TM) di Buraccio — in corso di completamento del revamping alla chiusura dell'esercizio — della piattaforma carta-cartone di Literno, dei sistemi di pesatura e della segreteria impiantistica. L'Area è responsabile in via esclusiva della correttezza dei dati RENTRI relativi alle attività impiantistiche (pesa, accettazione, stoccaggio, trattamento e trasferenze in uscita) e della coerenza tra flussi fisici e registrazioni documentali.

Area Amministrazione e Finanza

L'Area presiede la contabilità generale e analitica, la tesoreria, i rapporti con le banche e con la Capogruppo per i finanziamenti infragruppo, gli adempimenti fiscali e la predisposizione del bilancio. Collabora con il Controllo di Gestione per l'alimentazione del sistema di reporting e con la funzione HR per gli adempimenti amministrativi del personale.

Governance trasversale: RENTRI e governo del dato

Il Manuale di Organizzazione e Governo Aziendale dedica specifica attenzione alla governance del nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti (RENTRI), adottando un modello di responsabilità interfunzionale basato sul principio della "responsabilità alla fonte": la responsabilità della correttezza, completezza e tempestività dei dati RENTRI ricade in via primaria sull'Area che genera il dato fisico, non sulla funzione di raccordo o di controllo. La funzione QAS esercita verifica di conformità normativa; il Controllo di Gestione assicura l'audit sulla coerenza tra flussi fisici e dati economici; il Raccordo Impianti-Servizi monitora i flussi interfunzionali e segnala le criticità. Nessuna funzione è ammessa a sanare ex post disallineamenti tramite compensazioni informali.

Più in generale, il Manuale assume il dato aziendale come infrastruttura condivisa e componente strutturale del modello di governo, riconoscendo nella capacità di produrre, presidiare e rendere disponibili dati affidabili una componente qualificante della performance professionale a tutti i livelli, valutata nell'ambito del Premio di Risultato e del Regolamento per l'Avanzamento delle Carriere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 5) del codice civile, si illustrano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31/12/2025.

1. Completamento del revamping dell'impianto di Trattamento Meccanico di Buraccio

Nel primo trimestre 2026 si è concluso il programma di revamping dell'impianto di Trattamento Meccanico (TM) di Buraccio, avviato nel corso dell'esercizio 2025 e costituente il principale driver degli extracosti eccezionali registrati nell'esercizio. Il completamento delle opere elettromeccaniche e il collaudo dell'impianto rinnovato segnano il ritorno alla piena operatività della linea TM, con conseguente eliminazione strutturale dei costi di smaltimento tal quale agli impianti continentali (sopraprezzi e penali) che avevano gravato sui risultati del 2025 per circa € 644.000 complessivi. Il revamping — per un investimento complessivo di progetto di circa € 3,68 milioni (di cui € 2.232.009 già realizzati, iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31/12/2025 per € 1.918.757, a cespite per € 313.251) — abilita il salto qualitativo impiantistico previsto dal Piano Industriale 2026-2030 e rappresenta la principale leva di recupero della marginalità attesa nell'esercizio 2026.

2. Subentro nei servizi di raccolta nel Comune di Porto Azzurro

Le trattative con il Comune di Porto Azzurro e con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Costa per il subentro di ESA nella gestione della raccolta domiciliare — ultima fase del completamento del perimetro gestionale sull'Isola d'Elba — sono giunte a conclusione nel corso dei primi mesi del 2026, con l'obiettivo di rendere operativo il subentro entro la prima metà dell'anno. ESA già gestisce lo spazzamento e il Centro di Raccolta nel Comune di Porto Azzurro; il subentro nella gestione della raccolta completerà l'integrazione gestionale dei sette Comuni dell'Isola d'Elba, con i conseguenti effetti positivi attesi sul piano della razionalizzazione dei servizi e dei ricavi MTR-3.

3. Accordo sindacale sull'installazione di sistemi GPS sui mezzi aziendali

In data 25 marzo 2026, ESA S.p.A. ha sottoscritto con le OO.SS. FP/CGIL e FIT/CISL il Verbale di Accordo per l'installazione di sistemi di rilevamento satellitare (GPS) sui veicoli aziendali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori). L'accordo disciplina le finalità d'uso dei dati — rendicontazione ATO Toscana Costa e verifica dei percorsi ai sensi del Contratto di Ambito, adempimenti TQRIF/ARERA, sicurezza degli operatori, ottimizzazione dei percorsi di raccolta, tutela del patrimonio aziendale — e le relative garanzie di protezione dei

dati personali nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003. È prevista l'effettuazione della Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 del GDPR. I dati raccolti saranno conservati per un periodo massimo di 12 mesi. L'accordo si inserisce nel percorso di digitalizzazione dei servizi territoriali delineato nel Piano Industriale 2026–2030, in coerenza con il progetto FESR per il miglioramento delle raccolte differenziate.

4. Piano Industriale 2026–2030

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato adottato il Piano Industriale 2026–2030, trasmesso alla Capogruppo RetiAmbiente, ai Comuni dell'Isola d'Elba e all'ATO Toscana Costa. Il Piano — primo documento di pianificazione strategica quinquennale strutturata della storia di ESA — declina gli obiettivi industriali del quinquennio e il relativo programma di investimenti (€ 12,17 milioni complessivi), con particolare riferimento al revamping di Buraccio, alla rete dei Centri di Raccolta (cofinanziati FESR), all'impianto fotovoltaico da 930 kWp, alla post-gestione della discarica di Litterno e alla nuova base logistica. Il Piano costituisce altresì il documento di riferimento per il dialogo con la Capogruppo in merito alla tariffa unica di ambito e alla ripartizione degli oneri di trattamento tra le SOL del Gruppo.

5. Adozione del Manuale Organizzativo Rev. 5

A partire dal gennaio 2026 la Società ha adottato il Manuale di Organizzazione e Governo Aziendale, che ridefinisce in modo organico l'assetto strutturale, i ruoli, i mansionari di primo livello e il sistema di governo operativo. Il documento recepisce gli aggiornamenti derivanti dal rinnovo del CCNL Utilitalia del 9 dicembre 2025 e dalla riorganizzazione delle funzioni di Staff avvenuta nel corso dell'esercizio, formalizzando in particolare il nuovo assetto della funzione HR e il perimetro della funzione di Efficientamento e Programmazione Servizi.

6. Avvio del progetto FESR per il miglioramento delle raccolte differenziate

Il progetto di miglioramento della rete delle raccolte differenziate sull'Isola d'Elba — approvato dal Comitato Ristretto di Controllo Analogico in data 3 luglio 2025 e dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2025 — ha completato la fase di predisposizione documentale per la partecipazione al bando FESR 2021–2027 (CUP I59I25001110005). Il progetto prevede un investimento complessivo di € 2.510.000 (80% a carico del contributo FESR, 20% a carico di ESA per € 502.000) e si articola nell'acquisizione di 500 campane vetro con attacco F90 e sensori, 3 mezzi speciali per la raccolta, sistemi RFID per la tracciabilità dei conferimenti, contenitori e dotazioni logistiche, oltre a una campagna di comunicazione integrata. Nei primi mesi del 2026 è proseguita l'istruttoria del bando.

7. Formazione e istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale

Nei primi mesi del 2026 è stata avviata la formazione specifica per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale, prevista nel Piano Industriale 2026–2030 e nel progetto FESR come presidio operativo per il controllo della qualità delle raccolte differenziate, la prevenzione degli abbandoni e il monitoraggio della conformità dei conferimenti. La figura è concepita come strumento abilitante per il miglioramento degli indicatori di qualità ARERA (TQRIF) e per la riduzione del rischio di applicazione di malus regolatori.

8. Approvazione del contratto di cash pooling e convocazione dell'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025, ha in approvazione il contratto di cash pooling multilaterale stipulato da RetiAmbiente S.p.A. (in qualità di Società Pooler) con ESA e le altre SOL del Gruppo (in qualità di Società Partecipante). Il contratto formalizza un assetto finanziario infragruppo già consolidato nella prassi, finalizzato all'ottimizzazione dei flussi di cassa e alla riduzione della dipendenza dal credito bancario esterno, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo.

ALTRI ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo in senso stretto nel corso dell'esercizio 2025. Le attività progettuali e di ingegneria connesse al revamping dell'impianto di Buraccio e ai Centri di Raccolta hanno natura applicativa e sono capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali e materiali secondo i principi OIC di riferimento.

Rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c., si dà atto che ESA S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte di RetiAmbiente S.p.A., con sede in Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n.2, unico azionista. I principali rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio 2025 con la Capogruppo sono i seguenti:

Contratto di Ambito e rapporti regolatori: ESA opera come Società Operativa Locale (SOL) nell'ambito del Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani nell'ATO Toscana Costa 2021–2035, affidato a RetiAmbiente S.p.A. quale Gestore Unico. I ricavi da MTR-3 riconosciuti ad ESA per il 2025 ammontano a € 16.234.498, a cui vanno aggiunti i conguagli tariffari MTR-3 (componente RC CTS-CTR impianti minimi) collocati sulla competenza 2025 per complessivi € 775.469, conguagli che saranno finanziariamente riassorbiti nel 2026-2027.

Finanziamenti infragruppo: nel corso dell'esercizio sono stati attivati finanziamenti infragruppo a supporto del programma di investimenti, con un debito verso soci per finanziamenti che al 31/12/2025 ammonta a € 2.266.967 (da € 343.764 al 31/12/2024). Gli interessi passivi verso controllanti ammontano a € 45.229.

Cash pooling: la liquidità corrente operativa sarà gestita tramite contratto di cash pooling multilaterale, in corso di approvazione formalmente dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo 2026, operativo per ESA entro il 30/09/2026. Lo strumento è distinto dai finanziamenti per investimenti e persegue l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari del Gruppo.

Servizi centralizzati: RetiAmbiente fornisce ad ESA servizi centralizzati di Gruppo (gare e approvvigionamenti per categorie merceologiche di interesse comune, supporto contrattualistica e recruiting HR, ICT, comunicazione istituzionale) ai sensi del Contratto Infragruppo del 12/02/2021. Il Regolamento degli Approvvigionamenti REG04 del Gruppo, in vigore dal 1° settembre 2024, disciplina le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori.

Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023): a seguito dell'adozione delle Linee Operative del Gruppo RetiAmbiente approvate dal CdA di Capogruppo il 16 luglio 2025 e trasmesse alle SOL il 25 luglio 2025, ESA ha iscritto nel bilancio 2025 un apposito fondo rischi per incentivi alle funzioni tecniche pari a € 25.000, in conformità alle indicazioni della Capogruppo del 20 marzo 2026. La voce era assente nel bilancio 2024.

Accordo GPS: il Verbale di Accordo per l'installazione di sistemi GPS sui veicoli aziendali, sottoscritto con le OO.SS. il 25 marzo 2026, è stato sviluppato anticipando i tempi rispetto all'accordo quadro di Gruppo in corso di perfezionamento da parte di RetiAmbiente, in ragione delle specifiche esigenze operative di ESA. L'accordo sarà recepito nel quadro dell'armonizzazione del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta che i rapporti con la Capogruppo siano stati improntati a criteri di correttezza e trasparenza e che nessuna operazione tra le parti abbia arrecato pregiudizio alla Società. Per il dettaglio delle singole operazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Tutela dei dati personali (GDPR – Reg. UE 679/2016)

La Società adempie agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento è ESA S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante. È stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

Società a controllo pubblico (D.Lgs. 175/2016 – TUSP)

ESA S.p.A. è società a controllo pubblico ai sensi del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica). Il capitale sociale è interamente detenuto da RetiAmbiente

S.p.A., a sua volta partecipata da oltre 100 Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa. La Società è soggetta al controllo analogo da parte dei Comuni soci, esercitato attraverso il Comitato Ristretto di Controllo Analogo di ATO Toscana Costa. Gli adempimenti previsti dal TUSP in materia di trasparenza, anticorruzione e razionalizzazione delle partecipazioni sono assolti nell'ambito del sistema di governance di Gruppo coordinato da RetiAmbiente.

Azioni proprie e azioni della controllante

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3 e 4, del codice civile, si dichiara che nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie né azioni o quote della società controllante RetiAmbiente S.p.A., direttamente o indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. La Società non detiene azioni proprie né azioni della controllante né a inizio né a fine esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2026 è atteso come anno di significativa inversione di tendenza rispetto al 2025. Il completamento del revamping dell'impianto di Trattamento Meccanico di Buraccio nel primo trimestre 2026 elimina strutturalmente la principale causa degli extracosti eccezionali del 2025 (sopraprezzi e penali di smaltimento tal quale, stimati in circa € 644.000). La progressiva normalizzazione dei costi di gestione, unita alla piena operatività del revamping e al completamento del subentro nel Comune di Porto Azzurro, delinea un percorso di recupero della marginalità operativa coerente con le previsioni del Piano Industriale 2026–2030. I principali fattori di rischio per l'esercizio in corso sono: (a) l'andamento delle piovosità e il relativo impatto sui volumi di percolato della discarica di Literno; (b) la dinamica delle penali sul multimateriale leggero, dipendente dalla qualità del materiale conferito; (c) l'esito dei bandi FESR 2021–2027 per i Centri di Raccolta e il fotovoltaico. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il complesso degli interventi pianificati nel Piano Industriale 2026–2030 consenta di consolidare l'equilibrio economico e di incrementare progressivamente il valore prodotto per il territorio elbano.

Sistema di prevenzione della corruzione (ISO 37001 e D.Lgs. n.231/2001)

Il Gruppo RetiAmbiente ha avviato il processo di estensione della certificazione ISO 37001 (Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione) alle SOL del Gruppo, inclusa ESA. Nel corso del 2025 è proseguita la revisione del sistema di conformità anticorruzione a livello di Gruppo, con il coinvolgimento dei referenti delle SOL. La funzione Gare, Acquisti e Approvvigionamenti di ESA partecipa al presidio delle attività sensibili in materia di procurement, in raccordo con le linee operative definite dalla Capogruppo. Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n.231/2001 è oggetto di aggiornamento nell'ambito del processo di armonizzazione del Gruppo.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si chiude con un utile netto di € 26.608.

Il risultato è determinato da un risultato ante imposte di € 23.395 e da un saldo positivo delle imposte sul reddito pari a -€ 3.213, composto da IRAP corrente di competenza (€ 40.549) più che compensata da imposte anticipate nette (-€ 43.762) generate dall'iscrizione di attività per imposte anticipate su elementi di costo fiscalmente deducibili in esercizi futuri.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio:

DESTINAZIONE UTILE NETTO ESERCIZIO 2025	Importo
Utile netto dell'esercizio 2025	€ 26.608
5% a Riserva Legale (art. 2430 c.c.)	€ 1.330
95% a Riserva Straordinaria	€ 25.278
Utile distribuito ai soci	€ zero

La destinazione a Riserva Legale è obbligatoria ai sensi dell'art. 2430 c.c. fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale. La Riserva Legale al 31/12/2025, pari a € 78.571, è ancora inferiore al limite di legge (un quinto del capitale sociale di € 802.800 = € 160.560); pertanto l'accantonamento del 5% è dovuto.

A seguito della proposta destinazione, il patrimonio netto di ESA S.p.A. risulterà così composto:

PATRIMONIO NETTO PRO-FORMA POST DESTINAZIONE	Importo
Capitale Sociale	€ 802.800
Riserva Legale (post destinazione)	€ 79.901
Riserva Straordinaria (post destinazione)	€ 594.796
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.477.497

Si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché la presente Relazione sulla Gestione, e ad adottare la proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio sopra illustrata.

Portoferraio, 31 marzo 2026

Il Presidente del CdA

Francesco Andrea Gentili



ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n.149 - 57037 Portoferraio (LI)

Situazione economico-patrimoniale al 31/12/2025 (SINTETICA)

STATO PATRIMONIALE	Bilancio 31/12/25	Bilancio 31/12/24	STATO PATRIMONIALE	Bilancio 31/12/25	Bilancio 31/12/24
A T T I V O	P A S S I V O				
A) CREDITI V/SOCI x VERS. ANCORA DOVUTI	0	0	A) PATRIMONIO NETTO	1.477.497	1.450.888
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.598.647	1.776.447	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	140.139	40.847
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.484.198	4.714.567	C) T.F.R.	272.531	365.581
D) RATEI E RISCONTI	388.290	327.763	D) DEBITI	6.270.951	4.611.313
			E) RATEI E RISCONTI	310.017	350.148
TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO	8.471.135	6.818.777	TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO	8.471.135	6.818.777

CONTO ECONOMICO	Bilancio 31/12/25	Bilancio 31/12/24
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	18.798.249	17.858.957
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	18.698.191	17.926.730
DIFF. TRA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	100.058	-67.773
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-76.663	-64.906
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	23.395	-132.679
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-3.213	85.778
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	26.608	-218.457

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

		Bilancio 2025	Bilancio 2024	Variazione assoluta	Variazione %
A T T I V O					
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	n.v.
B)	IMMOBILIZZAZIONI:				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	n.v.
2)	costi di sviluppo	0	0	0	n.v.
3)	diritti di brevetto industr. e di utilizzaz. opere dell'ingegno	21.735	41.584	-19.849	-47,73%
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	n.v.
5)	avviamento	0	0	0	n.v.
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	895.832	205.206	690.626	336,55%
7)	altre	390.554	372.996	17.558	4,71%
	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.308.121</i>	<i>619.786</i>	<i>688.335</i>	<i>111,06%</i>
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
1)	terreni e fabbricati	80.142	76.477	3.665	4,79%
2)	impianti e macchinario	220.320	124.288	96.032	77,27%
3)	attrezzature industriali e commerciali	715.803	872.987	-157.184	-18,01%
4)	altri beni	65.680	81.812	-16.132	-19,72%
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	1.203.784	0	1.203.784	n.d.
	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.285.729</i>	<i>1.155.564</i>	<i>1.130.165</i>	<i>97,80%</i>
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1)	partecipazioni in:				
a)	imprese controllate	0	0	0	n.v.
b)	imprese collegate	0	0	0	n.v.
c)	imprese controllanti	0	0	0	n.v.
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
dbis)	altre imprese	1.097	1.097	0	0,00%
2)	crediti:				
a)	verso imprese controllate	0	0	0	n.v.
b)	verso imprese collegate	0	0	0	n.v.
c)	verso controllanti	0	0	0	n.v.
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
dbis)	verso altri	3.700	0	3.700	n.d.
3)	altri titoli	0	0	0	n.v.
4)	strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	n.v.
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>4.797</i>	<i>1.097</i>	<i>3.700</i>	<i>337,28%</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.598.647	1.776.447	1.822.200	102,58%
C)	ATTIVO CIRCOLANTE:				
I	<i>Rimanenze</i>				
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0	n.v.
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0	n.v.
3)	lavori in corso su ordinazione	0	0	0	n.v.
4)	prodotti finiti e merci	69.317	175.628	-106.311	-60,53%
5)	acconti	0	0	0	n.v.
	<i>Totale rimanenze</i>	<i>69.317</i>	<i>175.628</i>	<i>-106.311</i>	<i>-60,53%</i>
II	<i>Crediti</i>				
1)	verso clienti	677.857	609.984	67.873	1,36%
	(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	(0)	(0)		
2)	verso imprese controllate	0	0	0	n.v.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

		Bilancio 2025	Bilancio 2024	Variazione assoluta	Variazione %
A T T I V O					
3)	verso imprese collegate	0	0	0	n.v.
4)	verso controllanti	3.225.060	3.240.656	-15.596	-0,48%
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.532	43.234	-13.702	-31,69%
5bis)	crediti tributari	68.309	11.455	56.854	496,32%
5ter)	imposte anticipate	197.229	153.467	43.762	28,52%
	(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	(111.546)	(77.382)		
5quater)	verso altri:				
e)	diversi	53.177	233.327	-180.150	-77,21%
	<i>Totale crediti</i>	4.251.164	4.292.123	-40.959	-0,95%
III	<i>Attività finanziarie</i>				
1)	partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	n.v.
2)	partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	n.v.
3)	partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0	n.v.
3bis)	partecipaz.in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
4)	altre partecipazioni	0	0	0	n.v.
5)	strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	n.v.
6)	altri titoli	0	0	0	n.v.
	<i>Totale attività finanziarie</i>	0	0	0	n.v.
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1)	depositi bancari e postali	163.017	245.695	-82.678	-33,65%
2)	assegni	0	0	0	n.v.
3)	denaro e valori in cassa	700	1.121	-421	-37,56%
	<i>Totale disponibilità liquide</i>	163.717	246.816	-83.099	-33,67%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.484.198	4.714.567	-230.369	-4,89%
D)	RATEI E RISCONTI	388.290	327.763	60.527	18,47%
TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO		8.471.135	6.818.777	1.652.358	24,23%

NOTA: tutti i crediti, ove non espressamente indicato, sono da ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

		Bilancio 2025	Bilancio 2024	Variazione assoluta	Variazione %
P A S S I V O					
A)	PATRIMONIO NETTO:				
I	Capitale	802.800	802.800	0	n.v.
II	Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	0	n.v.
III	Riserve di rivalutazione	0	0	0	n.v.
IV	Riserva legale	78.571	74.581	3.990	5,35%
V	Riserve statutarie	0	0	0	n.v.
VI	Altre riserve (Riserva straordinaria)	569.518	791.964	-222.446	-28,09%
VI	Altre riserve (quadratura)	0	0	0	n.v.
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	n.v.
VIII	Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0	n.v.
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	26.608	-218.457	245.065	-112,18%
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	n.v.
	Totale patrimonio netto	1.477.497	1.450.888	26.609	1,83%
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:				
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	n.v.
2)	per imposte, anche differite	0	0	0	n.v.
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	n.v.
4)	altri	140.139	40.847	99.292	n.v.
	Totale fondi per rischi e oneri	140.139	40.847	99.292	n.v.
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	272.531	365.581	-93.050	-25,45%
D)	DEBITI:				
1)	obbligazioni	0	0	0	n.v.
2)	obbligazioni convertibili	0	0	0	n.v.
3)	debiti v/soci finanziatori	2.266.966	343.764	0	559,45%
	(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	(1.927.850)	(275.011)		
4)	debiti v/banche	267.320	575.066	-307.746	-53,51%
	(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	(0)	(265.164)		
5)	debiti v/altri finanziatori	0	0	0	n.v.
6)	acconti	27.643	27.538	105	0,38%
7)	debiti v/fornitori	2.733.454	2.656.550	76.904	2,89%
	(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	(0)	(0)		
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	n.v.
9)	debiti v/imprese controllate	0	0	0	n.v.
10)	debiti v/imprese collegate	0	0	0	n.v.
11)	debiti v/controllanti	35.244	32.612	2.632	8,07%
11bis)	debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	78.123	82.624	-4.501	-5,45%
12)	debiti tributari	203.837	252.148	-48.311	-19,16%
13)	debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	273.608	270.426	3.182	1,18%
14)	altri debiti	384.756	370.585	14.171	3,82%
	Totale debiti	6.270.951	4.611.313	1.659.638	35,99%
E)	RATEI E RISCONTI	310.017	350.148	-40.131	-11,46%
TOTALE DI CONTROLLO PASSIVO		8.471.135	6.818.777	1.652.358	24,23%

NOTA: tutti i debiti, ove non espressamente indicato, sono da ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

CONTO ECONOMICO

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

	Bilancio 2025	Bilancio 2024	Variazione assoluta	Variazione %
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	18.530.374	17.620.504	909.870	5,16%
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0	n.v.
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0	n.v.
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	n.v.
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	267.875	238.453	29.422	12,34%
(di cui quotaparte contributi in c/capitale)	(43.186)	(67.188)		
(di cui contributi in c/esercizio)	(59.189)	(106.784)		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	18.798.249	17.858.957	939.292	5,26%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.139.963	1.337.780	-197.817	-14,79%
7) PER SERVIZI	6.435.095	5.895.732	539.363	9,15%
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.803.019	1.654.764	148.255	8,96%
9) PER IL PERSONALE:	8.425.666	8.291.924	133.742	1,61%
a) salari e stipendi	6.236.711	6.091.398	145.313	2,39%
b) oneri sociali	1.766.979	1.710.661	56.318	3,29%
c) trattamento di fine rapporto	358.211	427.017	-68.806	-16,11%
d) trattamento di quiescenza e simili	55.374	54.400	974	1,79%
e) altri costi	8.391	8.448	-57	-0,67%
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	597.144	651.144	-54.000	-8,29%
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	188.080	193.302	-5.222	-2,70%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	409.064	434.686	-25.622	-5,89%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	n.v.
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	23.156	-23.156	-100,00%
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	106.311	6.452	99.859	1547,72%
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	99.292	0	99.292	n.d.
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0	n.v.
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	91.701	88.934	2.767	3,11%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	18.698.191	17.926.730	771.461	4,30%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	<u>100.058</u>	<u>-67.773</u>	167.831	-247,64%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	n.v.
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
d) proventi diversi dai precedenti	782	387	395	102,07%
(di cui v/controllanti)	(0)	(0)		
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	77.445	65.293	12.152	18,61%
(di cui v/controllanti)	(45.229)	(3.771)		
17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	n.v.
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	-76.663	-64.906	-11.757	18,11%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0	n.v.
19) SVALUTAZIONI	0	0	0	n.v.
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0	0	n.v.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	<u>23.395</u>	<u>-132.679</u>	156.074	-117,63%
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	-3.213	85.778	-88.991	-103,75%
di cui IMPOSTE CORRENTI	(40.549)	(99.608)		
di cui IMPOSTE DIFFERITE	(0)	(0)		
di cui IMPOSTE ANTICIPATE	(-43.762)	(13.879)		
di cui IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	(0)	(-27.709)		
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.608	-218.457	245.065	-112,18%

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2025 (art.2425 ter)

(METODO INDIRETTO)

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 26.608	-€ 218.456
Imposte sul reddito	-€ 3.213	€ 85.778
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 76.663	€ 64.907
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-€ 7.500	-€ 464
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione attività	€ 92.558	-€ 68.235
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 512.877	€ 481.417
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 597.144	€ 627.988
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 23.156
Totale rettifiche prima delle variazioni del ccn	€ 1.110.021	€ 1.132.561
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 1.202.579	€ 1.064.326
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 106.311	€ 6.453
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 67.873	€ 237.232
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 375.251	€ 1.086.386
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 60.527	€ 51.046
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 40.131	€ 151.020
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 428.843	-€ 975.101
Totale variazioni del ccn	€ 741.874	€ 557.036
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 1.944.453	€ 1.621.362
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 76.663	-€ 64.907
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 45.098	-€ 82.847
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Altri incassi/(pagamenti)	€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 506.635	-€ 566.513
Totale altre rettifiche	-€ 628.396	-€ 714.267
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 1.316.057	€ 907.095
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 1.316.057	€ 907.095
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 1.531.729	-€ 234.156
(Investimenti)	-€ 1.539.229	-€ 234.620
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 7.500	€ 464
Immobilizzazioni immateriali	-€ 876.415	-€ 395.300
(Investimenti)	-€ 876.415	-€ 395.300
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 3.700	€ 4.000
(Investimenti)	-€ 3.700	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 4.000
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 34.164	€ 270.402
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-€ 34.164	€ 270.402
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 2.446.008	-€ 355.054
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche/soci	-€ 42.582	-€ 17.990
Accensione finanziamenti	€ 1.652.839	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 265.164	-€ 307.304
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	-€ 1
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 298.241	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 1.046.852	-€ 325.295
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 83.099	€ 226.746
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 246.816	€ 20.070
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 163.717	€ 246.816

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Premessa

La presente nota integrativa (art. 2427) costituisce parte integrante del Bilancio, redatto in forma ordinaria, ai sensi dell'articolo 2423 c.1 del Codice Civile. È un documento di tipo esplicativo e descrittivo che ha lo scopo di completare le informazioni sintetiche e di tipo meramente contabile e quantitativo contenute nel conto economico e nello stato patrimoniale. Pertanto, la sua funzione è duplice:

- rendere comprensibile la schematica simbologia contabile dando dettaglio ai valori iscritti in Bilancio che, in caso contrario, sarebbero muti;
- fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n.213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del C.C.: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se minori di € 0,5 e all'unità superiore se pari o maggiori di € 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente servizi di igiene urbana. Durante l'esercizio 2025 l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, C.C.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa, inoltre, che ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado

di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili (OIC 29 par.25, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Dal 01/01/2024 è in vigore il nuovo principio contabile OIC 34, la cui applicazione è coordinata con il D.Lgs. n.192/2024 agli artt.8-14. In considerazione della tipologia di ricavi della Società, si segnala che l'applicazione del nuovo principio non produce effetti patrimoniali-economici e finanziari degni di nota, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC 29 si evidenzia quanto di seguito descritto.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha ricevuto dal fornitore del servizio di energia elettrica una serie di fatture di conguaglio riferite ai consumi degli anni dal 2021 al 2025, emesse a seguito dell'individuazione, da parte del medesimo fornitore, di un errore tecnico nella determinazione della costante di misura ("K") applicata ai misuratori installati presso gli impianti gestiti dalla Società.

Tale errore, integralmente imputabile al fornitore, non era oggettivamente conoscibile dalla Società sulla base delle informazioni e della documentazione disponibili nei precedenti esercizi.

L'ammontare complessivo del conguaglio contabilizzato nel 2025 è pari ad € 342.637, di cui € 298.242 riferibili ai maggiori consumi relativi agli esercizi 2021-2024 ed € 44.395 relativi ai maggiori consumi dell'esercizio 2025.

In applicazione del principio contabile OIC 29 "*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*", la quota di conguaglio riferita agli esercizi 2021-2024 è stata classificata come correzione di errore rilevante di esercizi precedenti e contabilizzata a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto. La rettifica è stata imputata alla voce "*Riserva Straordinaria*".

La quota di conguaglio riferita all'esercizio 2025 è stata invece rilevata tra i costi di esercizio nella voce B7) "*Per servizi*" del conto economico 2025.

In conseguenza della suddetta correzione di errori rilevanti, ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 5, c.c., la Società ha provveduto ad adattare, ove necessario e fattibile, i dati comparativi dell'esercizio precedente ovvero, nei casi in cui l'adattamento non sia risultato praticabile, a darne specifica informativa. In particolare, l'effetto complessivo della correzione sugli esercizi precedenti è stato riflesso nel saldo di apertura del patrimonio netto 2025 ed è stata operata una rideterminazione analitica dei conti economici degli esercizi interessati.

L'effetto complessivo della rettifica sul patrimonio netto di apertura 2025 ammonta a € 298.242, corrispondente alla quota del conguaglio riferibile agli esercizi 2021-2024.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuna problematica da segnalare.

CRITERI GENERALI

Il Bilancio è stato redatto in conformità alla legislazione civilistica vigente, interpretata ed integrata dai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute ed in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C.; tutte le poste indicate corrispondono, infatti, ai valori desunti dalla contabilità.

Si precisa che:

- nelle valutazioni ci si è attenuti ai criteri stabiliti dall'art.2426 C.C. per tutti gli elementi che compongono il presente Bilancio, così le relative voci sono comparabili -senza necessità di particolari adattamenti- con quelle del Bilancio 2024.

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della prosecuzione dell'attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427 punto 1 del C.C.)

1. Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori (ad esempio: collaudi, trasporti, immatricolazioni, passaggi di proprietà etc.). Non sono presenti immobilizzazioni realizzate in economia.

Le spese di manutenzione/riparazione relative alle immobilizzazioni materiali sono state considerate costo di esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Il conteggio della minor aliquota per il primo anno di acquisizione dei cespiti è contemplato, tra l'altro, anche dalle disposizioni fiscali in materia di ammortamenti (articolo 102 comma 2 del TUIR).

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Per un maggiore approfondimento si vedano gli ulteriori dettagli nell'illustrazione delle singole voci di bilancio, riportati nelle pagine successive.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e, dal 2019, ammortizzate fuori conto. Non sono stati sostenuti costi di pubblicità nei precedenti esercizi tali da rendere necessario un loro adeguamento ai sensi del D.Lgs. n.139/2015. L'apposita sezione riporta il dettaglio delle movimentazioni numeriche e la relativa esplicitazione.

3. Crediti

La valutazione dei crediti è avvenuta secondo il criterio del costo ammortizzato e del valore di presumibile realizzo (art.2426 c.8). Per i crediti con scadenza entro 12 mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, avendo valutato come irrilevanti gli effetti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile e dei principi contabili OIC 15.

L'importo dei crediti che figura nell'attivo dello stato patrimoniale è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- ☐ fondo svalutazione crediti articolo 106 del TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- ☐ fondo svalutazione crediti per la parte eccedente il limite fiscale riconosciuto.

La movimentazione dei fondi è esposta alla sezione crediti.

4. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Si tratta di merci che non sono destinate alla commercializzazione, ma alla distribuzione agli utenti dei servizi di raccolta porta a porta.

5. Debiti

Ai debiti con scadenza entro 12 mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, avendo valutato come irrilevanti gli effetti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile e dei principi contabili OIC 19.

6. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile.

La società appartiene al gruppo Retiambiente S.P.A. in qualità di controllata.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale (art. 2427 punto 8).

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2427, le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le stesse sono indicate negli stessi schemi.

In generale, per quanto riguarda gli altri aspetti particolari delle valutazioni, si rimanda ai paragrafi della nota integrativa dedicati alle singole voci di bilancio. Non vi sono da segnalare deroghe ai criteri adottati.



DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A.)

Non vi sono crediti verso i soci, pertanto nessun versamento è dovuto.

IMMOBILIZZAZIONI (B.)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti (art. 2427 punti 2-3 del C.C.):

SCHEMA DI RIEPILOGO DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL CORSO DEL 2025

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		VALORI ANNUALI 2025					SALDO
DETTAGLIO		Valore inizio esercizio (al netto amm.ti precedenti)	Incrementi (acquisti e/o variazioni)	Decrementi (cessioni e/o variazioni)	Valore al 31/12/2025 (al lordo amm.to dell'esercizio)	Amm.to dell'esercizio 2025	Saldo al 31/12/2025
1)	Costi di Impianto e di Ampliamento	0	0	0	0	0	0
2)	Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	0	0	0	0	0	0
-	Programmi Software (licenze)	41.584	0	0	41.584	19.849	21.735
3)	Brevetti e Diritti di Utilizzo Opere dell'Ingegno	41.584	0	0	41.584	19.849	21.735
4)	Concessioni, Licenze e Marchi	0	0	0	0	0	0
5)	Avviamento	0	0	0	0	0	0
6)	Immobilizzazioni Immateriali in corso	205.206	796.079	105.453	895.832	0	895.832
-	Spese di ampliamento e ammodernamento fabbr. di terzi	372.996	185.789	0	558.785	168.231	390.554
7)	Altre	372.996	185.789	0	558.785	168.231	390.554
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		619.786	981.868	105.453	1.496.201	188.081	1.308.121

Le immobilizzazioni immateriali attengono a costi immateriali ed a spese pluriennali. Dal 2019 si è passati all'ammortamento fuori conto con iscrizione nello stato patrimoniale di apposito fondo. La voce programmi software è relativa all'acquisto di software applicativi. L'ammortamento è in quote costanti pari al 20% del costo complessivo.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati gli interventi sugli immobili detenuti in locazione (impianto di Buraccio in primis).

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso sono iscritte le spese di progettazione sui nuovi centri di raccolta dislocati nel territorio elbano, gli interventi sulla discarica di Literno, per la realizzazione di impianti FTV e i lavori di revamping tutti ancora in corso di realizzazione.

Le suddette voci sono all'attivo del Bilancio in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi. Non ci sono state riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata (art. 2427 comma 3-bis). Gli interventi sopra indicati sono considerati immobilizzi immateriali in quanto realizzati su immobili/aree/beni di proprietà di terzi, ma che la Società gestisce e/o ha in locazione.

Nell'esercizio di competenza il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole all'iscrizione di detti costi fra le immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del C.C..

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B.II)

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del C.C. si presenta il prospetto riepilogativo nel quale, per ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali, si evidenziano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché quelli precedenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				VALORI INIZIALI 2024				VALORI ANNUALI 2025										SALDO	
DETTAGLIO		Costo Storico	Totale Fondo Amm.to	Valori al 31/12/2024	Acquisizioni ed Incrementi	Riclassificazioni Costo Fondo	Alienazioni e Sino plus/minus Costo Fondo	Valutazioni e Rivalutazioni	Costo storico al 31/12/2025	Fondo Amm.to all'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2025	Valori Bilancio al 31/12/2025							
1) Terreni e Fabbricati		236.675	160.198	76.477	26.930	0	7.422	1.767	256.183	17.610	176.041	80.142							
di cui																			
- Terreni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0							
- Fabbricati Strutturali		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0							
- Costuzioni in Leggere		236.675	160.198	76.477	26.930	0	7.422	1.767	256.183	17.610	176.041	80.142							
2) Impianti e Macchinari		667.312	543.024	124.289	154.668	0	0	0	82.1980	58.636	601.660	220.320							
di cui																			
- Impianti Generici		56.304	54.254	2.050	0	0	0	0	56.304	820	55.074	1230							
- Impianti Specifici		471.928	419.230	52.698	154.668	0	0	0	626.566	30.000	449.230	177.866							
- Macchinari		139.080	69.540	69.540	0	0	0	0	139.080	27.816	97.356	41.722							
3) Attrezzature Ind./il Comm. il		3.741.812	2.868.825	872.987	148.562	0	19.164	19.164	3.871.210	305.746	3.165.407	715.803							
di cui																			
- Auto e impattatori, Moto carli e similili		1496.877	1053.53	443.724	84.610	0	17.944	17.944	1563.542	108.906	144.115	49.422							
- Lavacassonetti, Autospazzatrici		76.073	44.047	32.026	0	0	0	0	76.073	9.890	53.937	22.137							
- Escavatori, Motopale/Elevatori/Gru		65.110	47.168	17.942	0	0	0	0	65.110	4.828	51.996	13.116							
- Cassonetti, Campagne e Cassoni		822.446	770.440	117.006	2.1659	0	0	0	843.806	38.616	749.056	94.750							
- Gestioni e Gestini, Bidoni e Trespoli		667.545	547.018	120.527	35.465	0	0	0	703.011	49.363	596.380	106.630							
- Attrezzatura per Officina e Laboratori		48.926	45.659	3.267	14.15	0	0	0	50.341	1.312	46.971	3.370							
- Attrezzatura Varia e Minuta/Disborso		54.818	51.875	2.943	4.716	0	0	0	59.534	3.532	55.407	4.127							
- Attrezzature Valore <56,46 Euro		13.774	13.774	0	697	0	1220	1220	13.251	697	13.251	0							
- Altre Attrezzature		490.543	349.692	140.852	0	0	0	0	490.543	88.603	438.295	52.246							
4) Altri Beni		309.837	228.025	81.812	10.939	0	2.800	2.800	317.976	27.071	252.296	65.680							
di cui																			
- Auto mezzi autoveiture		83.545	66.353	17.192	0	0	2.800	2.800	80.745	3.480	67.033	13.712							
- Auto mezzi autocarri/autoveiture		40.920	23.985	16.935	0	0	0	0	40.920	7.233	31.218	9.702							
- Mobili e Arredamento		88.725	75.730	12.995	4.377	0	0	0	93.102	4.268	79.999	13.102							
- Macchine Uff. Elettron./Elettroniche		82.710	52.370	30.340	6.563	0	0	0	89.272	10.350	62.720	26.555							
- Centralini e Apparecchi Telefonici		2.600	2.600	0	0	0	0	0	2.600	0	2.600	0							
- Altri Beni Materiali		8.700	4.350	4.350	0	0	0	0	8.700	1.740	6.960	2.616							
- Altri Beni Valore <56,46 Euro		2.636	2.636	0	0	0	0	0	2.636	0	2.636	0							
5) Immobilizzazioni in corso e acco		0	0	0	1.203.784	0	0	0	1.203.784	0	0	1.203.784							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		4.955.636	3.800.072	1.155.564	1.544.884	0	29.386	23.731	6.471.134	409.064	4.185.404	2.285.729							

Gli *incrementi* di valore rilevati nell'esercizio attengono principalmente:

- alla realizzazione di un impianto di lavaggio degli automezzi (voce impianti e macchinari);
- all'acquisizione di veicoli adibiti ai servizi di raccolta e spazzamento, all'integrazione e/o sostituzione di cassonetti-bidoni-stazioni intelligenti e cassoni scarrabili (voce attrezzature ind.li/comm.li);
- alla sostituzione di apparecchiature informatiche e all'acquisto di arredi (voce altri beni);
- alla imputazione della quota di lavori di ristrutturazione dell'impianto di Buraccio non terminati alla data del 31/12/2025.

Nella sezione *alienazioni/smobilizzi* si trovano gli importi dei cespiti venduti/dismessi/rottamati nell'esercizio.

Il costo storico totale delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31/12/2025, pari ad € 6.471.134 è ammortizzato per un importo di € 4.185.404 corrispondente al 64,68% del valore storico delle stesse (76,68 nel 2024 – 71,54% nel 2023). Il valore netto contabile è pertanto di € 2.285.729.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B.III) (art. 2427 punto 5 del C.C.)

Dettaglio	Saldo 2024	Incrementi	Decrementi	Saldo 2025
Partecipazioni azionarie	1.097	0	0	1.097
Crediti immobilizz.v/altri	0	3.700	0	3.700
Totale imm.ni finanz.	1.097	3.700	0	4.797

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da:

- € 1.097 nominali per n.20 azioni emesse dalla **Banca dell'Elba Credito Cooperativo** Società Cooperativa con sede legale in Portoferraio (LI) calata Italia n. 26, aventi ciascuna valore nominale di € 61,65 al 31/12/2025 (importo di acquisto € 54,85 + rivalutazione del valore delle azioni da bilanci precedenti) – Capitale Sociale al 31/12/2025 pari ad € 2.807.849. La quota detenuta rappresenta lo 0,0439%. L'Assemblea dei Soci discuterà il Bilancio 2025 in data 26/04/2026 (1^ convocazione) oppure in data 27/04/2026 (2^ convocazione);
- crediti per depositi cauzionali su contratti di locazione pluriennali.

Come dispone l'art. 2426 C.C., la valutazione è fatta al minore tra il costo d'acquisto ed il valore corrente. Non vi sono altre partecipazioni possedute direttamente, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in altre imprese (controllate, collegate etc.).

ATTIVO CIRCOLANTE (C.)

RIMANENZE (C.I)

Le seguenti rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Si tratta di materiali per il servizio di raccolta rifiuti porta a porta, tutti non destinati alla commercializzazione.

Dettaglio	Valore iniziale	Variazione	Valore finale
Ricambi/Materiali PAP	175.628	-106.311	69.317

CREDITI (C.II)

Non esistono crediti con scadenza prevista oltre i cinque anni (art. 2427 punto 6 del C.C.).

Va rilevata un'importante dipendenza finanziaria nei confronti della Società Capogruppo Retiambiente S.p.A.. Per previsione contrattuale, l'intera fatturazione dei servizi di igiene urbana prestati sul territorio ai comuni dell'isola d'Elba viene a questa effettuata, quale firmataria del contratto con l'ATO di riferimento. Per maggiori dettagli sulla composizione del fatturato si veda la sezione dedicata al Conto Economico di questa N.I..

CREDITI V/CLIENTI (C.II.1)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
Clienti	511.059	625.006
Fatture (Note di credito) da emettere	98.925	52.851
Totale crediti v/clienti	609.984	677.857
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce crediti v/clienti pari ad € 677.857 corrisponde al valore di presumibile realizzo (art.2426 c.8), quindi al netto dei fondi svalutazione come di seguito dettagliati. Non si è applicato il costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve e gli effetti sono di scarsa rilevanza (OIC 15 par.33). È composta dai crediti residuali derivanti ex gestione della bollettazione TIA degli anni in cui essa veniva gestita e dai crediti commerciali, ancora da incassare a tale data. Il credito verso la capogruppo Retiambiente (controllante) è classificabile alla successiva voce C.II.4.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato alimentato per una cifra che risulta dall'analisi della posizione dei clienti commerciali e della posizione degli utenti TIA singolarmente, adeguando il relativo fondo. Il saldo comprende il fondo fiscalmente riconosciuto (art. 106 TUIR) ed il fondo aggiuntivo, non dedotto fiscalmente. Ai sensi del D.Lgs. n.231/2002 e ss.mm.ii. sono stati conteggiati gli interessi di mora secondo criteri e modalità successivamente dettagliate. Anche tale credito è stato prudenzialmente svalutato mantenendo i criteri già utilizzati negli esercizi precedenti, alimentando il fondo costituito.

La movimentazione dei fondi è la seguente:

Dettaglio	Saldo 2024	Incrementi	Decrementi	Saldo 2025
F.do dedotto	49.944	0	1.524	48.420
F.do tassato	1.356.677	0	89.204	1.267.473
F.do per int.att. di mora	21.171	0	18.257	2.914
F.do per int.att. TIA	141.367	0	0	141.367
Tot. f.di svalutazione	1.569.159	0	109.985	1.460.174

Notizie aggiuntive sui crediti in contenzioso

Crediti TIA

La Società ha da tempo avviato le procedure per il recupero coattivo degli insoluti, ad oggi ancora parzialmente in corso.

CREDITI V/IMPRESE CONTROLLATE (C.II.2) – V/IMPRESE COLLEGATE (C.II.3)

Nulla da rilevare.

CREDITI V/IMPRESE CONTROLLANTI (C.II.4)

Alla voce C.II.4 il credito v/controllante è di € 3.225.060 (€ 3.240.656 nel 2024) in relazione alla fatturazione dei servizi, oltre ai crediti regolatori del 2025.

CREDITI V/IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (C.II.5)

Alla voce C.II.5 il credito v/sottoposte al controllo della controllante è di € 29.532 (€ 43.234 nel 2024).

CREDITI TRIBUTARI (C.II.5 BIS)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
Erario (Stato/Regione)	8.656	8.845
Erario c/IRES	1.302	405
Regione c/IRAP	0	59.059
Erario c/IVA annuale	1.497	0
Totale crediti tributari	11.455	68.309
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce comprende le ritenute subite, gli acconti versati, i saldi destinati alla compensazione, i rimborsi richiesti etc. (distintamente indicati rispetto alla voce "verso altri – C.II.5 quater" e alle "imposte anticipate C.II.5 ter").

Il credito v/Erario (Stato/Regione) riguarda il credito d'imposta maturato nel 4° trimestre 2025 calcolato in applicazione del D.Lgs. n.504/95 art.24-ter (rimborso delle accise sul gasolio per autotrasporto);

I crediti v/Erario per IRES – verso Regione per IRAP e il credito v/Erario per IVA annuale, traggono origine dalle dichiarazioni/liquidazioni annuali.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE (C.II.5 TER)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
Imposte anticipate IRES	151.318	195.362
(di cui e.o.e.s.)	(77.382)	(111.546)
Imposte anticipate IRAP	2.149	1.867
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)
Tot. crediti per imp.ant.	153.467	197.229
(di cui e.o.e.s.)	(77.382)	(111.546)

Il dettaglio è riportato al successivo paragrafo riferito alle "imposte differite/anticipate".

ALTRI CREDITI (C.II.5 QUATER)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
Cauzioni attive	17.739	7.812
Crediti v/fornitori	400	330
Contributi da ricevere	172.555	0
Crediti diversi	46.830	41.927
Crediti v/INPS-INAIL	1.334	8.640
<i>F.do rischi su altri crediti</i>	<i>(5.531)</i>	<i>(5.531)</i>
Totale altri crediti	233.327	53.177
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce cauzioni attive accoglie, tra le altre, le cauzioni versate alle società di servizi telefonici, elettrici, idrici e di noleggio automezzi.

La voce crediti diversi rileva per € 41.299 il credito v/Comuni per rimborsi su cause e altri titoli.

La voce contributi da ricevere rileva valori da incassare in relazione a contributi in c/capitale-impianti concessi nel 2024, tutti incassati entro la fine del 2025.

Parte dei crediti sopra descritti sono già stati realizzati alla data di approvazione del Bilancio.

ATTIVITA' FINANZIARIE (C.III) (art. 2427 punto 5 del C.C.)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (C.III.1), COLLEGATE (C.III.2), CONTROLLANTI (C.III.3), SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (C.III.3 BIS), ALTRE PARTECIPAZIONI (C.III.4), STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI (C.III.5), ALTRI TITOLI (C.III.6)

Nulla da rilevare.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (C.IV)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
Denaro/valori in cassa	1.121	700
Assegni	0	0
C/c Bancari	245.695	163.017
Totale liquidità	246.816	163.717

Le disponibilità liquide (tesoreria, cassa e valori assimilati), presenti in Azienda alla fine dell'esercizio, sono riportate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (D.) (art. 2427 punto 7 del C.C.)

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Totale risconti attivi	324.032	366.158
Totale ratei attivi	3.731	22.132
Totale ratei/risconti attivi	327.763	388.290

I ratei ed i risconti attivi sono stati contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica. I ratei attivi sono proventi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso (e nei precedenti) che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti attivi sono quote di costi già sostenuti nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO (A.)

CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il capitale sociale è rappresentato da n.802.800 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 1 ciascuna, per un totale di € 802.800 (come da modifica statutaria deliberata dall'assemblea in seduta straordinaria del 14/11/2022). Non esistono altre categorie di azioni, obbligazioni, warrants, opzioni o altri titoli, non sono state emesse azioni e alla chiusura dell'esercizio la Società non detiene azioni proprie (art. 2427 punti 17-18 del C.C.).

Gli importi dei conti del patrimonio netto sono i seguenti (art. 2427 punto 4 del C.C.):

Dettaglio	Esercizio 2024	Incrementi	Decrementi	Esercizio 2025
Capitale Sociale	802.800	0	0	802.800
Riserva legale	74.581	3.990	0	78.571
Riserva straordinaria	791.964	75.796	298.242	569.518
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva da sopraprezzo	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0
Utili esercizi precedenti	0	0	0	0
Perdite es. precedenti	218.457	0	218.457	0
Utile/Perdita d'esercizio				26.608
Patrimonio Netto	1.450.888			1.477.497

Con delibera assembleare del 28/04/2025, il socio unico Retiambiente S.p.A. ha destinato il 5% dell'utile dell'esercizio 2024 alla riserva legale ed il resto alla riserva straordinaria.

Riprendendo quanto segnalato all'inizio di questa N.I. nella sezione "Principi di Redazione – correzione errori rilevanti", applicando il principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", le fatture di conguaglio di E.E., ricevute nel 2025 ma riferite agli esercizi 2021-2024, sono state classificate come correzione di errore rilevante di esercizi precedenti e contabilizzate a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto; la rettifica è stata imputata alla voce "Riserva Straordinaria". L'effetto complessivo della rettifica sul patrimonio netto di apertura 2025 ammonta a € 298.242.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis del C.C. e del Principio Contabile n. 28 si forniscono le seguenti indicazioni in merito alle voci di composizione del patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo 2025	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel 2023-2024-2025:	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	802.800	B			
Riserve di capitale:					
Riserva sopraprezzo azioni	0	A-B	0 (*)	0	0
Riserve di utili:					
Riserva legale	78.571	B	0	0	0
Riserva straordinaria	569.518	A-B-C	569.518	0	298.242
Riserva di rivalutazione	0	--	0	0	0
Utile/perdita dell'esercizio	26.608			0	0
Totale	1.477.497		569.518	0	0
Quota non distribuibile (**)			0	0	0
Residua quota distribuibile			569.518	0	0

Disponibilità delle riserve: **A** = per aumento di capitale – **B** = per copertura di perdite – **C** = per distribuzione ai soci – **D** = altri vincoli statutari – **E** = altro

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

(**) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5).

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B.)

Il movimento dei fondi è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
B.1 – Quiescenza/simili	0	0
B.2 – Imposte, anche diff.	0	0
B.3 – Strum. fin. derivati pass.	0	0
B.4 – Altri	40.847	140.139
Totale fondi	40.847	140.139

Voce B.2 fondo imposte ("Fondo imposte differite" e "Fondo imposte probabili") ha consistenza zero al 31/12/2025.

Voce strumenti finanziari derivati passivi (B.3) (art. 2427 punto 19 del C.C.): nulla da rilevare.

La voce altri (B.4) contempla (art. 2427 punto 7 del C.C.):

- ☐ € 31.847 a titolo di *fondo rischi per controversie legali in corso*;
- ☐ € 9.000 a titolo di *fondo per oneri contrattuali*;
- ☐ € 99.292 a titolo di *fondo per altri/rischi ed oneri*.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C.)

Il movimento del fondo è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Saldo iniziale	427.521	365.581
Anticipazioni	(7.265)	(0)
Cessazioni	(120.253)	(114.178)
Accantonamento dell'esercizio	69.583	24.971
Imposte a carico del fondo	(4.005)	(3.843)
Saldo finale	365.581	272.531

Il fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti, comprende le indennità che dovranno essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato (il dettaglio della composizione numerica del personale è illustrato nell'apposita sezione in coda alla N.I.).

Ai sensi del D.Lgs. n.47/2000, l'imposta sostitutiva dell'anno 2025 è stata detratta direttamente dalla parte di fondo cui afferisce. Inoltre, la Società ha versato direttamente ai fondi di previdenza complementare € 231.899 quale quota parte del TFR maturato nell'anno dai dipendenti.

DEBITI (D.)

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni del passivo che di seguito evidenziamo:

OBBLIGAZIONI (D.1)

Non sono state emesse obbligazioni.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (D.2)

Non sono state emesse obbligazioni convertibili.

DEBITI V/SOCI FINANZIATORI (D.3) (art. 2427 punto 19-bis del C.C.)

Dettaglio	Saldo 2024	Erogazioni	Rimborsi	Saldo 2025
1) Per Centro di raccolta	343.764	0	51.565	292.199
2) Per revamping Buraccio	0	2.014.995	40.228	1.974.767
Totale debiti	343.764	2.014.995	91.793	2.266.966
(di cui e.o.e.s.)	(275.011)			(1.927.850)

Tutti i prestiti sono erogati dalla Capogruppo Retiambiente.

- 1) Prestito fruttifero per la realizzazione di un centro di raccolta di € 343.764 – contratto del 21/10/2024 – scadenza del piano di ammortamento 31/12/2029 (rata trimestrale – saggio euribor 3M + 2,41 punti).
- 2) Prestiti fruttiferi per il progetto di revamping dell'impianto TM di Buraccio di € 2.014.995 – contratti del 06/06-08/08-16/10/2025 – scadenza dei piani di ammortamento 30/06/2035 (rata trimestrale – saggio euribor 3M + 1,60/2,41 punti).

La tabella che segue mostra la ripartizione temporale di scadenza del valore in linea capitale esposto in bilancio (art. 2427 punto 6 del C.C.):

Finanziamento	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Per Centro di raccolta	85.941	206.258	0	292.199
Per revamping Buraccio	253.175	810.161	911.431	1.974.767
Totali	339.116	1.016.419	911.431	2.266.966

DEBITI V/BANCHE (D.4)

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Scoperti di c/c e anticipi su fatture	2.598	2.156
Prestito chirografario Banca MPS (1)	200.274	68.002
Prestito chirografario Banca MPS (2)	372.194	197.162
Totale	575.066	267.320
(di cui e.o.e.s.)	(265.164)	(0)

Di seguito si riporta il dettaglio dei prestiti attivi:

- Banca MPS: prestito chirografario a 8 anni richiesto per esigenze di finanziamento investimenti – € 950.000 contratto del 30/03/2018 – scadenza del piano di ammortamento 30/06/2026 (rata semestrale – saggio euribor + 3,75 punti).
- Banca MPS: prestito chirografario a 8 anni richiesto per esigenze di finanziamento investimenti – € 997.978 contratto del 26/07/2018 – scadenza del piano di ammortamento 31/01/2027 (rata mensile – saggio euribor + 3,75 punti).

La tabella che segue mostra la ripartizione temporale di scadenza del valore in linea capitale esposto in bilancio (art. 2427 punto 6 del C.C.):

Mutui	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperti e anticipi	2.156	0	0	2.156
Finanziamento MPS (1)	68.002	0	0	68.002
Finanziamento MPS (2)	197.162	0	0	197.162
Totali	267.320	0	0	267.320

DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI (D.5)

Non sono presenti debiti verso altri finanziatori.

ACCONTI (D.6)

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Clients c/anticipi	27.538	27.643

Alla voce D.6 si trovano le somme versate da talune categorie di utenti della pregressa gestione TIA, ancora da associare per carenza nei dati dei flussi di pagamento pervenuti.

DEBITI V/FORNITORI (D.7)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
Fornitori	1.855.261	2.223.125
Fornitore E.E. 2021-24	298.242	
Fatture (NC) da ricevere	502.914	510.196
Fornitori per int. di mora	133	133
Totale debiti v/fornitori	2.656.550	2.733.454
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce fornitori raccoglie i debiti per fatture ricevute non ancora pagate e la correzione OIC 29 di cui alle pagine 36 e 46 della N.I.

La voce fatture da ricevere è costituita da servizi effettivamente fruiti e merci ricevute alla data del 31/12/2025, per i quali la fattura è pervenuta all'inizio del 2026.

La voce fornitori per interessi di mora contiene il conteggio degli interessi di mora passivi non ancora fatturati al 31/12/2025 sulle posizioni debitorie scadute, ai sensi del D.Lgs. n.231/2002.

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO (D.8)

Non esistono debiti rappresentati da titoli di credito.

DEBITI V/IMPRESE CONTROLLATE (D.9)

La Società non controlla altre imprese, pertanto non vi sono debiti.

DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE (D.10)

La Società non è collegata ad altre imprese, pertanto non vi sono debiti.

DEBITI V/CONTROLLANTI (D.11)

La Società ha debiti verso la controllante Retiambiente pari ad € 35.244 (€ 32.612 nel 2024).

DEBITI V/IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (D.11 BIS)

La Società ha debiti nei confronti di società controllate dalla controllante Retiambiente pari ad € 78.123 (€ 82.624 nel 2024).

DEBITI TRIBUTARI (D.12)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
Erario c/ritenute fiscali	159.664	122.537
Regioni c/IRAP	20.933	0
Erario c/IRES	0	0
Debiti per imposte	70.720	69.890
Erario c/IVA	0	11.410
Totale debiti tributari	252.148	203.837
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce erario c/ritenute fiscali comprende le trattenute fiscali operate nel mese di dicembre 2025 a carico dei lavoratori dipendenti e di alcuni professionisti sugli emolumenti a questi corrisposti, versate all'erario alla 1/2 del mese di gennaio 2026.

La voce debiti per imposte è correlata principalmente al tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.504/1992, applicato sulle pregresse bollette T.I.A. emesse ed ai tributi locali non ancora scaduti.

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE (D.13)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
INPDAP	20.856	18.437
INPS	201.074	225.405
INAIL	5.451	0
Altri	43.045	29.766
Tot.ist.prev.sic. sociale	270.426	273.608
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La macro-voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale contiene i contributi sociali INPS/INPDAP/INAIL e i contributi ai fondi contrattuali calcolati sulle mensilità erogate ai dipendenti nel mese di dicembre 2025.

ALTRI DEBITI (D.14)

Dettaglio	Saldo 2024	Saldo 2025
Personale	343.589	358.731
Debiti diversi	18.111	17.749
Sindaci/Amm.ri c/comp.	553	154
Altro	8.332	8.122
Totale altri debiti	370.585	384.756
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce personale contiene gli emolumenti (retribuzioni, ferie, permessi retribuiti) del personale dipendente maturati al 31/12/2025 non ancora corrisposti e la gestione del conto terzi, riferita a ritenute operate per conto e su richiesta dei lavoratori sulle retribuzioni, ancora da versare ai loro creditori alla fine dell'anno.

Le poste collocate nella voce debiti diversi, in larga parte già pagate nel corso del 2026, sono composte da conguagli assicurativi, costo distacchi sindacali e canoni di locazione a privati.

La voce altro riunisce il residuo dell'eccedenza TIA (incassata ma da restituire) e l'indennità di disagio ambientale da riversare ai comuni sede di impianto, gestita al di fuori della privativa comunale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI (E.) (art. 2427 punto 7 del C.C.)

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Ratei passivi	181.660	184.737
Risconti passivi	168.488	125.280
Totale ratei e risconti passivi	350.148	310.017

I ratei ed i risconti passivi sono stati contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica. I ratei passivi sono costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso (e nei precedenti) che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti passivi sono quote di proventi già conseguiti nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi successivi.

I ratei passivi rilevano quasi interamente per la quota parte di 14[^] mensilità dei dipendenti maturata comprensiva di oneri sociali.

I risconti passivi riguardano le ripartizioni dei contributi in conto capitale-impianti residui, concessi dall'ATO Toscana Costa e dal CDCRAEE, in relazione agli investimenti sul sistema di raccolta RAEE e sui centri di raccolta, con scadenza ammortamento tra il 2028 e il 2031.

Per quanto riguarda l'imputazione dei contributi ricevuti, il metodo utilizzato è quello previsto dal principio contabile OIC n. 16 paragrafo n. 81 che consiste nell'accreditare al conto economico il contributo gradualmente, secondo la vita utile dei cespiti.

CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il dettaglio della voce A.1 (ricavi delle vendite e prestazioni) e A.5 (altri ricavi e proventi) del conto economico. Non vi sono da segnalare elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 punto 13 del C.C.).

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI (A.1) (art. 2427 punto 10 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
CSL _a Spazzamento e lavaggio	2.305.476	2.292.808
CRT _a Raccolta e trasporto IND	1.139.061	1.139.061
CTS _a Trattamento e smaltimento RU	2.461.029	2.456.212
CTR _a Trattamento e recupero RU	1.597.151	1.608.126
CRD _a Raccolta e trasporto Diff	6.482.302	6.558.998
CARC _a Gestione tariffe e rapporti utenza	0	0
CGG _a Costi generali di gestione	1.344.673	1.342.860
CCD _a Crediti inesigibili	0	0
COAL _a Altri costi	390.402	386.167
CK _a Costi d'uso del capitale	468.146	524.486
COI ^{exp} _{TV-TF,a} Costi operativi incentivanti	0	0
Conguagli	38.934	746.477
Subtotale ricavi metodo ARERA	16.227.174	17.055.195
Vendita rifiuti	710.458	716.465
Ricavi da consorzi	530.986	563.592
Altri servizi di raccolta e smaltimento	141.410	188.080
Noleggi	6.495	3.940
Altri ricavi caratteristici	3.981	3.102
Subtotale ricavi diversi	1.393.330	1.475.179
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.620.504	18.530.374
Variazione %		+ 5,16%

I ricavi sono stati riclassificati secondo il Metodo Tariffario Regolatorio di cui alle delibere dell'Autorità ARERA n.363/2021 e n.389/2023.

Come precedentemente evidenziato, la clientela della Società è quasi interamente composta da soggetti pubblici. Il mercato di riferimento è quello locale dell'isola d'Elba (LI).

La composizione della clientela è tale per cui vi è una situazione di "dipendenza finanziaria" verso la società capogruppo Retiambiente, in quanto verso la stessa è indirizzato circa il 92% della voce ricavi e vendite delle prestazioni.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A.5)

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Contributi in c/capitale-impianti	67.188	43.186
Contributi in c/esercizio, agevolazioni, crediti d'imposta	106.784	59.189
Risarcimenti danni	300	7.099
Distacco di personale	0	1.214
Utilizzo/storno fondi	0	89.204
Altri ricavi e proventi	63.717	55.551
Sopravvenienze attive	0	4.932
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	464	7.500
Totale altri ricavi e proventi	238.453	267.875

I contributi in c/capitale-impianti di competenza economica sono composti dalle quote dell'anno 2025 dei contributi concessi nel 2024 dall'ATO Toscana Costa e dal CDCRAEE per il sistema di raccolta RAEE e l'ammodernamento dei centri di raccolta. Contabilmente si è utilizzato il metodo dell'accredito graduale al conto economico (OIC n. 16 par. n. 81), sulla base della vita tecnico-economica delle attrezzature/impianti acquistati.

Contributi in c/esercizio, agevolazioni, crediti d'imposta:

- € 44.689 da Stato per agevolazione cd. "Caro Petrolio" (D.Lgs. n.504/95 art. 24-ter – rimborso delle accise sul gasolio per autotrasporto);
- € 4.500 dai fondi di formazione interprofessionali;
- € 10.000 per altre finalità.

Il distacco di personale rientra nella condivisione delle risorse umane attuate dal Gruppo, nel nostro caso verso Retiambiente.

La voce utilizzo/storno fondi riguarda l'allineamento del fondo svalutazione credito tassato alle effettive esigenze rilevate al 31/12/2025.

Gli altri ricavi e proventi sono quasi interamente relativi ai rimborsi delle indennità temporanee INAIL.

Le plusvalenze ordinarie dell'esercizio derivano dalla cessione di alcune attrezzature usate, per lo più interamente ammortizzate.

COSTI DELLA PRODUZIONE (B.)

Non vi sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 punto 13 del C.C.).

Voce	Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variaz. %
B.6	Materie prime/sussidiarie/di consumo/merci	1.337.780	1.139.963	- 14,78%
B.7	Per servizi	5.895.732	6.435.095	+ 9,15%
B.8	Per godimento beni di terzi	1.654.764	1.803.019	+ 8,95%
B.9	Per il personale	8.291.924	8.425.666	+ 1,61%

B.10a	Amm.to immobilizzazioni immateriali	193.302	188.080	- 2,70%
B.10b	Amm.to immobilizzazioni materiali	434.686	409.064	- 5,89%
B.10d	Svalutazione crediti commerciali	23.156	0	
B.11	Variazione delle rimanenze	6.452	106.311	
B.12	Accantonamenti per rischi	0	99.292	
B.13	Altri accantonamenti	0	0	
B.14	Oneri diversi di gestione	88.934	91.701	+ 3,11%
B	Totale costi della produzione	17.926.730	18.698.191	+ 4,32%

Nelle materie prime etc. trovano allocazione le seguenti spese: carburanti, lubrificanti, combustibili, pneumatici, ricambi, materiale minuto di consumo, sacchi/mastelli per lo spazzamento ed il porta a porta, scope, materiale di pulizia e chimico, dotazioni antinfortunistiche, materiale pubblicitario, cancelleria.

I servizi riguardano in buona misura i costi di smaltimento e trasporto rifiuti via nave/terra sopportati dall'Azienda. Appartengono a questa voce anche le manutenzioni su beni propri e di terzi, le assicurazioni, le spese postali, elettriche, telefoniche, idriche, notarili/amministrative, di pulizia degli ambienti/automezzi/contenitori, i canoni sw, le spese per lavori affidati a ditte terze e le prestazioni di professionisti. In riferimento all'applicazione dell'OIC 29 per la correzione di errori rilevanti di esercizi precedenti, già dettagliato alle pagine 36 e 46 di questa N.I., alla riga B.7 sono stati aggiunti € 298.242 riferiti ai consumi elettrici degli anni 2021-2024.

Nei costi per godimento dei beni di terzi si trovano i canoni di leasing (meglio specificati nei CONTI D'ORDINE di questa N.I.), i canoni per il noleggio di automezzi/attrezzature ed i canoni di locazione degli immobili, in particolare per l'impianto di Buraccio (Porto Azzurro), il deposito in loc.Casaccia (Portoferraio) e la sede di viale Elba (Portoferraio) dopo il trasferimento ad IDEA S.r.l. della proprietà immobiliare avvenuta con scissione nel 2015.

Gli accantonamenti per rischi contengono importi collegati a stanziamento per il personale.

Non ci sono stati altri accantonamenti.

La voce oneri diversi di gestione comprende i contributi di adesione alle associazioni di categoria, le imposte e tasse diverse, le spese varie, le sopravvenienze passive e insussistenze attive (spese della gestione caratteristica relative ad anni precedenti) e le quote annuali per le iscrizioni agli Albi (CCIAA, gestori Ambientali, Trasportatori).

La composizione di tutte le voci è maggiormente dettagliata nella prima sezione della Relazione sulla Gestione.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (C.15) (art. 2427 punto 11 del C.C.)

Nulla da rilevare.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (C.16)

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
1) C.16.d) Interessi attivi su c/c bancari	64	21
2) C.16.d) Interessi attivi v/clienti-utenti TIA	276	761
3) C.16.d) Interessi attivi v/altri	47	0
Totale proventi finanziari	387	782

I proventi finanziari sono relativi:

1) agli interessi lordi maturati nel 2025 sui c/c intrattenuti con i locali Istituti (tasso a credito medio del 2025 = 0,01%);

2)-3) agli interessi calcolati e fatturati ai clienti per i ritardi di pagamento registrati nel 2025;

Ai sensi del D.Lgs. n.231/2002 e ss.mm.ii., si è anche proceduto al calcolo verificando la posizione contrattuale di ogni cliente commerciale al 31/12/2025. Sono stati adottati i seguenti criteri:

- esclusione dal computo dei contratti con corrispettivo UNITARIO inferiore a € 200;
- esclusione dal computo dei contratti in cui la controparte non è un imprenditore o un professionista;
- esclusione dal calcolo dei crediti con scadenza coincidente o prossima al 31/12/2025;
- esclusione dal calcolo dei crediti con importo degli interessi conteggiati <= ad € 10;
- esclusione dal computo dei crediti già incassati alla data di redazione del bilancio per i quali si è rinunciato, di fatto, alla richiesta di pagamento degli interessi di mora eventualmente maturati.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C.17) (art. 2427 punto 12 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Interessi passivi (mora fornitori e dilazione imposte)	2.395	2.277
Interessi passivi su mutui/prestiti	56.529	27.783
Interessi passivi su anticipazioni e c/c	2.598	2.156
Interessi passivi v/controllanti	3.771	45.229
Totale oneri finanziari	65.293	77.445

Gli interessi passivi su mutui/prestiti sono relativi ai mutui individuati alla voce D.4 dello S.P., mentre gli interessi passivi v/controllanti sono relativi a finanziamenti da socio individuato alla voce D.3 dello S.P. di questa Nota Integrativa.

Per gli interessi passivi di mora si è seguita la normativa in materia (anche D.Lgs. n.231/2002 e ss.mm.ii.). Ogni posizione debitoria è stata verificata e controllata con questi criteri:

- esclusione dei debiti già saldati alla data di compilazione del presente documento per i quali, pur sussistendo i requisiti di cui al citato Decreto, il creditore non abbia fatto richiesta di pagamento degli interessi moratori;
- esclusione dal calcolo dei debiti con scadenza coincidente o prossima al 31/12/2025;
- esclusione dal calcolo dei debiti con importo degli interessi conteggiati <= ad € 10.

Sulla base di quanto sopra non si è reso necessario contabilizzare alcun importo aggiuntivo per questo esercizio essendo già capiente lo stanziamento degli scorsi esercizi.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (C.17 bis) (art. 2427 punto 6-bis del C.C.)

L'Azienda non ha effettuato operazioni in valuta.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D.)

L'Azienda non ha effettuato né rivalutazioni (D.18), né svalutazioni (D.19).

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 14 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2024	Esercizio 2025
I.R.E.S. corrente	0	0
Imposte differite I.R.E.S.	0	0
Imposte anticipate I.R.E.S.	13.879	(44.045)
I.R.A.P. corrente	99.608	40.549
Imposte differite I.R.A.P.	0	
Imposte anticipate I.R.A.P.	0	283
Imposte esercizi precedenti	(27.709)	0
Totale imposte dell'esercizio	85.778	(3.213)

Imposte correnti

Le imposte correnti stanziare nel Bilancio 2025 ammontano complessivamente ad € 40.549 rappresentate solo dall'IRAP, in assenza di imponibile fiscale IRES. Per effetto della maggiorazione di aliquota decisa dalla Regione Toscana a carico delle aziende concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori e che svolgono attività economica individuata da diversi codici Istat, tra cui il 38 (quello di ESA è 38.11), come previsto dall'art. 1 comma 1 della L.R. 27/12/12 n. 77 e ai sensi dell'art. 16 comma 1-bis lett. a) del D.Lgs. n.446/97, l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Imposte differite/anticipate

In ordine alla c.d. fiscalità differita/anticipata, in ossequio all'art. 2427 n.14 lett. a) del C.C., si precisa quanto segue:

A) – i "crediti per imposte anticipate" sono rappresentati dalle imposte IRES (24,00%) ed IRAP (5,12%) **correlate alle differenze temporanee** per componenti economici negativi dell'esercizio 2025 o precedenti. In dettaglio:

A.1 – deducibili dal reddito dell'esercizio 2026:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI		IMPOSTE ANTICIPATE (entro 12 mesi)	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Interessi passivi di mora (non pagati)	132	32	0
Compenso Amministratori (non pagato)	19.296	4.631	0
Acc.to p/oneri contrattuali	9.000	2.161	460
Acc.to p/controversie legali in corso	27.443	6.586	1.405
Acc.to rischi generici su altri crediti	5.532	1.328	
Spese di manutenzione 2021 eccedenti il 5% (rata 5/5)	13.781	3.307	0
Spese di manutenzione 2022 eccedenti il 5% (rata 4/5)	19.844	4.763	0
Spese di manutenzione 2023 eccedenti il 5% (rata 3/5)	45.607	10.946	0
Spese di manutenzione 2024 eccedenti il 5% (rata 2/5)	33.033	7.928	0

Spese di manutenzione 2025 eccedenti il 5% (rata 1/5)	63.655	15.277	0
Perdita fiscale 2019 (residuo)	111.910	26.858	0
Totale Credito per Imposte Anticipate (entro 12 mesi)	83.817	1.866	

A.2 - deducibili dal reddito dell'esercizio 2027 o successivi:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI		IMPOSTE ANTICIPATE (oltre 12 mesi)	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Spese di manutenzione 2022 eccedenti il 5% (un/quinto residuo)	19.844	4.763	0
Spese di manutenzione 2023 eccedenti il 5% (due/quinti residui)	91.215	21.891	0
Spese di manutenzione 2024 eccedenti il 5% (tre/quinti residui)	99.098	23.783	0
Spese di manutenzione 2025 eccedenti il 5% (quattro/quinti residui)	254.619	61.109	0
Totale Credito per Imposte Anticipate (oltre 12 mesi)		111.546	0

Totale Credito per Imposte Anticipate (in bilancio)	195.363	1.866
	197.229	

B) – il Fondo Imposte differite è rappresentato dalle imposte IRES (24,00%) ed IRAP (5,12%) correlate alle differenze temporanee dell'esercizio 2025 o precedenti tassabili nei prossimi esercizi. In dettaglio:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI		IMPOSTE DIFFERITE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Nulla da rilevare	0	0	0
Totale Fondo Imposte Differite		0	0

C) – Quanto agli importi accreditati o addebitati al C.E. per imposte anticipate o differite, si precisa che gli stessi si ricollegano sia a differenze temporanee di esercizi precedenti tassabili o deducibili nel periodo d'imposta 2025, sia a differenze temporanee 2025 tassabili o deducibili in esercizi futuri, dettagliate nella tabella che segue:

DIFFERENZE TEMPORANEE		IMPOSTE DIFFERITE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
a) di esercizi precedenti tassate nell'esercizio 2025:			
- nulla da rilevare	0	0	0
b) dell'esercizio 2025 tassabili in esercizi futuri:			
- nulla da rilevare	0	0	0
Totale Imposte Differite a C.E. 2025		0	0

DIFFERENZE TEMPORANEE		IMPOSTE ANTICIPATE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
c) di esercizi precedenti dedotte dal reddito imponibile 2025:			
- compenso amm.ri 2024 (pagato 2025)	8.088	1.941	0
- quota 1/5 manutenzioni 2020 oltre 5%	33.699	8.088	0
- quota 1/5 manutenzioni 2021 oltre 5%	13.781	3.307	0
- quota 1/5 manutenzioni 2022 oltre 5%	19.843	4.762	0
- quota 1/5 manutenzioni 2023 oltre 5%	45.607	10.946	0
- quota 1/5 manutenzioni 2023 oltre 5%	33.033	7.928	0
- acc.to rischi generici su altri crediti	5.532	0	283
- utilizzo perdita fiscale 2019	0	0	0
Totale parziale		36.972	283
		37.255	

d) dell'esercizio 2025 deducibili dall'imponibile di esercizi futuri:			
- compenso amm.ri 2025 (non pagato)	19.296	(-) 4.631	0
- spese di manutenzione 2025 oltre 5%	318.274	(-) 76.386	0
Totale parziale		(-) 81.017	(-) 0
		(-) 81.017	

Totale Imposte Anticipate a C.E. 2025		(-) 44.045	283
		(-) 43.762	

Si precisa che non sussistono altri componenti, oltre quelli presi in considerazione, ai quali dover ricollegare la rilevazione di imposte differite od anticipate.

Perdite fiscali

Nell'esercizio 2019 si sono iscritte le imposte anticipate a C.E. e nella corrispondente voce dell'attivo C.II.5.ter, ai sensi del principio contabile OIC 25. L'importo è stato qualificato come beneficio futuro potenziale, sussistendo la ragionevole certezza del suo prossimo recupero, sulla base di una proiezione di risultati fiscali positivi per un periodo sufficiente al loro utilizzo.

Negli esercizi 2021-2022-2025 non si sono iscritte prudenzialmente le imposte anticipate correlate alle perdite fiscali di € 463.080 (2021), di € 157.369 (2022) e di € 61.438 (2025). Il mutato quadro economico nazionale ed internazionale genera aumento di costi ed incertezza, con conseguenti possibili effetti negativi sulle proiezioni di reddito future.

Ai fini IRES la disciplina del riporto delle perdite è contenuta nell'art.84 del TUIR.

Di seguito il dettaglio:

Perdita fiscale	Importo iniziale	Utilizzo nel 2020	Utilizzo nel 2023	Utilizzo nel 2024	Residuo 2025	Quota imposte anticipate/credito C.II.5ter
Esercizio 2019	523.943	280.885	42.594	88.554	111.910	26.857
Esercizio 2021	463.080		0	0	463.080	Non calcolate

Esercizio 2022	157.369		0	0	157.369	Non calcolate
Esercizio 2025	61.438				61.438	Non calcolate
Residuo	1.205.830	280.885	42.594	88.554	793.797	26.857

CONTI D'ORDINE (art. 2427 punto 9 del C.C.)

Si riporta, di seguito, il dettaglio dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle eventuali garanzie reali prestate. Non esistono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Tipologia	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Fideiussioni rilasciate a terzi	1.701.998	1.516.058
Fideiussioni ricevute da terzi	264.155	265.756
Beni in leasing	317.746	355.661

Si evidenzia il valore delle seguenti fideiussioni rilasciate a terzi (totale € 1.516.058):

- ☐ € 150.000 *Liberty Mutual* a favore del **Ministero Transizione Ecologica** per iscrizione all'Albo Nazionale degli Smaltitori cat.8E intermediazione: periodo 25/01/2022 – 25/01/2027 (5 + 2 anni).
- ☐ € 615.528 *S2C* a favore della **Regione Toscana** per l'esercizio rilascio A.I.A. discarica di Literno: periodo 04/04/2022 – 04/04/2039.
- ☐ € 30.987 *Assicuratrice Milanese* a favore del **Ministero Transizione Ecologica** per iscrizione all'Albo Nazionale degli Smaltitori cat.1D classe D: periodo 20/05/2022 – 20/05/2027 (5 + 2 anni).
- ☐ € 261.596 *S2C* a favore della **Regione Toscana** per rinnovo A.I.A. impianto di Buraccio: periodo 22/03/2023 – 13/07/2037.
- ☐ € 457.947 *S2C* a favore della **Regione Toscana** per post-gestione A.I.A. discarica di Literno lotto A: periodo 16/01/2023 – 07/12/2031.

Si evidenzia il valore delle seguenti fideiussioni ricevute da terzi (totale € 265.756):

- ☐ € 14.280 *Banco Desio/Brianza c/Ghetti3* per noleggio carrelli: periodo 23/04/2021 – 23/04/2026.
- ☐ € 28.660 *Finanziaria Romana c/Costr.Guglietta* per revamping impianto di Buraccio opere murarie: periodo 04/09/2024 – termine lavori.
- ☐ € 67.627 *Vittoria Ass.ni c/Famet* per revamping impianto di Buraccio opere elettromeccaniche: periodo 02/09/2024 – termine lavori.
- ☐ € 1.355 *Unipolsai c/Bizzi* CSE revamping impianto di Buraccio: periodo 26/11/2024 – termine lavori.
- ☐ € 26.150 *Helvetia c/ATI Scep-Orione* smaltimento percolato: periodo 02/09/2024 – 30/09/2026.
- ☐ € 51.000 *Unipolsai c/Unipolrental* per noleggio veicoli 70-75 q.li: periodo 23/02/2024 – 23/02/2029.
- ☐ € 42.360 *Unipolsai c/Unipolrental* per noleggio veicoli 22-35 q.li: periodo 23/02/2024 – 23/02/2029.
- ☐ € 24.171 *Bene Ass.ni c/Jcoplastic* per fornitura sacchi: periodo 03/03/2025 – 02/03/2027.
- ☐ € 10.153 *HDI c/Zac Plast* per fornitura sacchi: periodo 29/07/2025 – 28/07/2027.

Si evidenzia il valore dei seguenti contratti di leasing (totale netto € 355.661):

1. *MPS L&F S.p.A. (autocarro allestito)*. Valore contratto € 52.664 + IVA; contratto sottoscritto ad aprile 2021, decorrenza aprile 2021; canone iniziale di € 5.006 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 808 + IVA; scadenza ultima rata marzo 2026; riscatto 1%; tasso di finanziamento iniziale 2,6743%, indicizzato Euribor 360 3ml. Il bene è assicurato.
2. *MPS L&F S.p.A. (autocarro allestito)*. Valore contratto € 38.934 + IVA; contratto sottoscritto ad aprile 2021, decorrenza aprile 2021; canone iniziale di € 3.701 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 597 + IVA; scadenza ultima rata marzo 2026; riscatto 1%; tasso di finanziamento iniziale 2,6741%, indicizzato Euribor 360 3ml. Il bene è assicurato.

3. **MPS L&F S.p.A. (autocarro allestito).** Valore contratto € 227.670 + IVA; *contratto sottoscritto a luglio 2022, decorrenza luglio 2022*; canone iniziale di € 42.587 + IVA oltre a n. 83 rate mensili da € 2.230 + IVA; scadenza ultima rata giugno 2029; riscatto 1%; tasso di finanziamento iniziale 2,7122%, indicizzato Euribor 360 3ml. Il bene è assicurato.
4. **MPS L&F S.p.A. (autocarro allestito).** Valore contratto € 227.818 + IVA; *contratto sottoscritto a luglio 2022, decorrenza luglio 2022*; canone iniziale di € 42.587 + IVA oltre a n. 83 rate mensili da € 2.232 + IVA; scadenza ultima rata giugno 2029; riscatto 1%; tasso di finanziamento iniziale 2,7354%, indicizzato Euribor 360 3ml. Il bene è assicurato.
5. **MPS L&F S.p.A. (autocarro allestito).** Valore contratto € 98.722 + IVA; *contratto sottoscritto ad ottobre 2022, decorrenza ottobre 2022*; canone iniziale di € 17.550 + IVA oltre a n. 83 rate mensili da € 978 + IVA; scadenza ultima rata settembre 2029; riscatto 1%; tasso di finanziamento iniziale 4,5355%, indicizzato Euribor 360 3ml. Il bene è assicurato.
6. **BCC Leasing S.p.A. (aspiratori elettrici).** Valore contratto € 144.059 + IVA; *contratto sottoscritto a febbraio 2025, decorrenza marzo 2025*; canone iniziale di € 2.401 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 2.401 + IVA; scadenza ultima rata febbraio 2030; riscatto 1%; tasso di finanziamento iniziale 4,7000%, indicizzato Euribor 360 3ml. I beni sono assicurati.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (art. 2427 punto 22 del C.C.)

Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni ai sensi dell'art. 2427 punto 22) che recita "la nota integrativa deve inoltre indicare... le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio (tabella 1), l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio (tabella 2)".

Tabella 1

Contratto	Anno di inizio	Quota capitale rif. ai canoni maturati nell'anno 2025	Quota interessi di competenza dell'anno 2025	Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2025	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	Totale valore attuale al 31/12/2025
Leasing 1	2021	6.827	875	8.800	357	9.157
Leasing 2	2021	9.234	1.183	11.903	483	12.386
Leasing 3	2022	23.273	8.566	113.074	1.876	114.950
Leasing 4	2022	23.264	8.568	113.105	1.874	114.979
Leasing 5	2022	9.192	3.881	49.946	702	50.648
Leasing 6	2025	24.254	4.558	109.474	1.074	110.458
Totali		96.044	27.631	406.302	6.366	412.668

Tabella 2

Contratto	Anno di inizio	A	B	C = A - B	D	E = C - D
		Costo storico di acquisizione	F.do Amm.to al 31/12/2024	Residuo non ammortizzato	Amm.to esercizio 2025	Valore netto al 31/12/2025
Leasing 1	2021	37.005	16.837	20.168	4.811	15.357
Leasing 2	2021	50.055	22.775	27.280	6.507	20.773
Leasing 3	2022	212.934	69.204	143.730	27.681	116.049
Leasing 4	2022	212.934	69.204	143.730	27.681	116.049
Leasing 5	2022	87.750	28.519	59.231	11.408	47.824
Leasing 6	2025	130.000	0	130.000	8.450	121.550
Totali		730.678	206.538	524.140	86.538	437.602

La simulazione tiene conto di quanto di seguito specificato:

- ☐ Leasing 1 – categoria "attrezzature per la raccolta dei rifiuti" – ammortamento 13%
- ☐ Leasing 2 – categoria "attrezzature per la raccolta dei rifiuti" – ammortamento 13%

- | | |
|---|--------------------|
| ☐ Leasing 3 – categoria “attrezzature per la raccolta dei rifiuti” | – ammortamento 13% |
| ☐ Leasing 4 – categoria “attrezzature per la raccolta dei rifiuti” | – ammortamento 13% |
| ☐ Leasing 5 – categoria “attrezzature per la raccolta dei rifiuti” | – ammortamento 13% |
| ☐ Leasing 6 – categoria “minispazzatrici” | – ammortamento 13% |

Non si evidenziano le ulteriori indicazioni elencate dall'OIC sotto il profilo patrimoniale ed economico, in quanto gli effetti prodotti non sono di importo significativo.

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497 bis comma 4 del C.C.)

Con atto del 28/12/2015, i titolari delle azioni di ESA hanno partecipato all'aumento di capitale della società Retiambiente S.p.A., conferendo in essa tutte le partecipazioni azionarie possedute.

Da tale data, il socio Unico di ESA è Retiambiente S.p.A. con sede in Pisa (PI), piazza Vittorio Emanuele II n.2, C.F. e P.I. n. 02031380500. Tale Società esercita l'attività di direzione e coordinamento. Per quanto sopra, secondo quanto previsto all'art. 2497 bis c.4 del C.C., si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

STATO PATRIMONIALE – BILANCIO					
ATTIVO	2023	2024	PASSIVO	2023	2024
A) Crediti v/Soci x vers. a.d.	0	0	A) Patrimonio Netto	40.201.482	41.139.479
B) Immobilizzazioni	53.895.859	60.766.402	B) F.di per Rischi e Oneri	111.363	2.351.363
C) Attivo Circolante	64.434.038	88.833.202	C) T.F.R.	49.272	79.467
D) Ratei e Risconti	669.311	548.924	D) Debiti	78.021.542	103.743.779
			E) Ratei e Risconti	615.549	2.834.260
Totale ATTIVO	118.999.208	150.148.528	Totale PASSIVO	118.999.208	150.148.528

CONTO ECONOMICO – BILANCIO		
CONTO ECONOMICO	2023	2024
A. Valore della Produzione	242.111.290	279.796.261
B. Costi della Produzione	240.430.643	276.114.722
Diff. tra Valore e Costi della Produzione	1.680.647	3.681.539
C. Proventi e Oneri Finanziari	(1.226.813)	(1.552.823)
D. Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0
Risultato ante Imposte (A-B+-C+-D)	453.834	2.128.716
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	432.083	1.190.720
Utile (Perdita) dell'esercizio	21.751	937.996

NUMERO MEDIO DIPENDENTI E COSTO MEDIO DEL PERSONALE (art. 2427 punto 15 del C.C.)

(Dati medi con rilevazione alla fine di ogni mese)

Dettaglio per categoria	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Dirigenti	1,00	1,00	1,00
Quadri	0,00	0,00	0,00
Impiegati	15,33	19,00	21,83
Operai fissi	109,75	109,83	116,25
Sub-Totale	126,08	129,83	139,08
Impiegati tempo det.	0,42	1,33	2,50
Operai stagionali	54,50	63,17	53,00
Totale media dip.ti	181,00	194,33	194,58
Costo medio	43.012	42.669	43.302

Il calcolo del costo medio tiene conto dei valori totali del costo del personale indicati nella sezione COSTI DELLA PRODUZIONE (B.9) pari ad € 8.425.666 diviso il numero medio dei dipendenti fissi e stagionali/tempo determinato (194,58).

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORE (art. 2427 punti 16 e 16-bis del C.C.)

I compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore/Società di Revisione per le prestazioni complessivamente rese sono rappresentati di seguito:

Compenso	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Variazione assoluta	Variazione %
Amministratori	16.729	20.536	+ 3.807	+ 22,76%
Collegio Sindacale	27.825	27.825	+0	+ 0,00%
Società di Revisione	9.500	10.450	+ 950	+ 10,00%

Gli importi degli Amministratori e dei Sindaci sono comprensivi dei rimborsi spese, laddove previsti. Non vi sono state anticipazioni, concessioni di crediti, né assunzione di impegni per loro conto.

Dal 2021, l'Assemblea dei Soci ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti annuali alla società di revisione Crowe Bompani A.S. S.p.A., incarico poi rinnovato nel 2024. Gli importi sopra indicati non sono comprensivi dei rimborsi spese. Non vi sono altri corrispettivi per ulteriori servizi di verifica svolti, per servizi di consulenza fiscale o per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

PATRIMONI/FINANZ.TI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 punti 20-21 del C.C.)

Non risultano patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427 punto 22-bis del C.C.)

Nel corso dell'esercizio, sono state intrattenute operazioni con la capogruppo e con altre società del gruppo, tutte a condizioni di mercato e nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, con esclusione del contratto di servizio relativo all'esecuzione dei servizi di igiene urbana, sottoposto alla Regolazione ARERA. In dettaglio:

Operazione	Parte correlata	Oggetto	Valore in €	Condizioni	Voce	Incidenza
Commerciale	Controllante	Servizi igiene urbana	17.055.195	Regole ARERA	CE-A1	92,04%
Servizi	Controllante	Distacchi personale	1.214	Mercato	CE-A5	0,45%
Commerciale	Controllante	Riaddebito costi	4.996	Mercato	CE-A5	1,86%
Gestionale	Controllante	Riaddebito costi	11.570	Mercato	CE-B7	0,18%
Servizi	Controllante	Distacchi personale	24.776	Mercato	CE-B9	0,29%
Gestionale	Controllante	Riaddebito costi	3.760	Mercato	CE-B14	4,10%
Patrimoniale	Controllante	Prestiti erogati	2.014.995	Euribor 3M+1,60/2,41 scad.30/06/35	SP-D3	88,89%
Finanziaria	Controllante	Interessi su prestiti	45.229		CE-C17	58,40%
Commerciale	Società del gruppo	Servizi smaltimento	577.259	Mercato	CE-A1	3,12%
Commerciale	Società del gruppo	Servizi smaltimento	563.270	Mercato	CE-B7	8,75%
Servizi	Società del gruppo	Altri servizi	85.555	Mercato	CE-B7	1,33%
Servizi	Società del gruppo	Distacchi personale	5.935	Mercato	CE-B9	0,07%

ACCORDI FUORI BILANCIO (art. 2427 punto 22ter del C.C.)

Non risultano stipulati accordi fuori bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 22quater del C.C.)

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, disciplinati dal principio contabile OIC 29, rappresentano un fatto "rilevante" che merita di essere attenzionato. Nello specifico occorre distinguere tra fatti successivi:

- ☐ che devono essere recepiti nel bilancio 2025;
- ☐ che non devono essere recepiti nei valori di bilancio 2025;
- ☐ che possono incidere sulla continuità aziendale.

Nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per un maggiore dettaglio descrittivo, sono elencati alcuni fatti di rilievo avvenuti. Di seguito vengono specificati solo quelli con effetti patrimoniali, finanziari ed economici:

REVAMPING IMPIANTO DI BURACCIO

NATURA	Aggiudicazione gare ed avvio dei lavori programmati
EFFETTI PATRIMONIALI	Gli interventi sono iscritti nelle immobilizzazioni in corso, il cui valore al 31/12/2025 è € 1.918.757
EFFETTI ECONOMICI	Nel 2025 sono terminati cespiti del valore di € 313.251 generando le quote di ammortamento
EFFETTI FINANZIARI	Gli interventi sono stati finanziati da prestiti onerosi della Capogruppo (Voci D3 e C17).

BILANCIO CONSOLIDATO (art. 2427 punti 22quinquies e 22sexies del C.C.)

L'azienda fa parte del gruppo di Retiambiente S.p.A. C.F. e P.I. n. 02031380500, la quale redige il Bilancio Consolidato del gruppo. Presso la sede legale di Pisa (PI), in piazza Vittorio Emanuele II n.2, è disponibile copia del Bilancio Consolidato.

GDPR PRIVACY (Regolamento UE n.679/2016)

Come anche indicato nella Relazione sulla Gestione, si da menzione che la società è adeguata agli standard previsti dalla nuova normativa privacy.

OBBLIGHI INFORMATIVI SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

(art.1 c.125-129 della L.124/2017 e art.35 del D.L. 34/2019)

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di importo superiore ad € 10.000.

La Società ha ricevuto Aiuti di Stato/Aiuti de Minimis, soggetti all'obbligo di pubblicazione nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", dove sono indicati.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 22septies del C.C.)

Il presente Bilancio è veritiero e corretto ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili. Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio di € 26.608 come segue:

- € 1.330 alla riserva legale (pari al 5%);
- € 25.278 alla riserva straordinaria.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto da questo Organo.

Portoferraio, 31 marzo 2026

Il Presidente del CdA
Francesco Andrea Gentili



Esa^{Spa}
ELBANA SERVIZI AMBIENTALI

RELAZIONE della SOCIETÀ' di REVISIONE INDIPENDENTE

(ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39)

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Ai Socio unico della ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Elbana Servizi Ambientali S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Elbana Servizi Ambientali S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Elbana Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Elbana Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Elbana Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pisa, 13 aprile 2026

Crowe Bompani Assurance Services Spa SpA

Simone Sartini
(Socio)



MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M del 12.04.1995)



RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

(redatta ai sensi dell'art.2429 comma 2 C.C.)
sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2025

Al Socio unico della società Elbana Servizi Ambientali S.p.A.

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile ed esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta ai sensi degli artt. 2403 e 2403 bis del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2025 e sul bilancio al 31 dicembre 2025 relativamente alla Società ESA S.p.A..

Nell'espletamento dell'incarico abbiamo anche fatto riferimento alle indicazioni contenute nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale in Società non quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ricordiamo che non è a noi demandata la revisione legale dei conti e, con specifico riferimento alla nostra attività, si dà atto di quanto segue:

Attività di vigilanza

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- b) ha partecipato alle Assemblee dei Soci (n.1 riunione) ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n.5 riunioni) e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale;
- c) ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ha potuto verificare la correttezza dell'attività di monitoraggio della valutazione del rischio di crisi aziendale posta in essere dal CDA come previsto dagli artt. 6 comma 2 e 14 commi 2, 3 e 4 del Dlgs 175/2016, avendo ricevuto con cadenza semestrale la relativa Relazione sul Governo Societario;
- d) ha ottenuto dal Direttore Generale, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Dette informazioni sono state esaurientemente esposte nella Relazione sulla Gestione. Tra informazioni più significative si segnala:
 - nei precedenti esercizi ESA ha già assunto la titolarità della gestione dello spazzamento e del Centro di Raccolta nel Comune di Porto Azzurro. Il subentro completo nei servizi di raccolta domiciliare è in corso di trattativa avanzata con il Comune e con l'Autorità di Ambito, con l'obiettivo di completarlo entro la prima metà del 2026;
 - in merito alla standardizzazione e qualità dei servizi territoriali è proseguito il processo di efficientamento dei servizi di raccolta. Il confronto con le Organizzazioni Sindacali sulla flessibilità oraria governata e l'adozione del Premio di Risultato (PdR), strumenti che nel Piano Industriale 2026–2030 sono stati individuati quali leve fondamentali per il miglioramento della produttività e della qualità del servizio;

- nel 2025 è stato avviato il cantiere per il Revamping impiantistico di Buraccio, i cui extracosti eccezionali sono stati illustrati nella relazione degli amministratori al bilancio, ponendo le basi per il salto qualitativo impiantistico che renderà ESA meno dipendente dagli impianti continentali. Il completamento del revamping è previsto nel primo trimestre 2026;
 - l'adozione del primo Piano Industriale strutturato (2026-2030) della storia di ESA rappresenta un salto di qualità nel governo aziendale e nel dialogo con il Gruppo RetiAmbiente e con le Amministrazioni locali. Il Piano, trasmesso alla Capogruppo, ai Comuni e all'ATO Toscana Costa, declina gli obiettivi strategici del quinquennio e il relativo programma di investimenti, anche in vista degli aggiornamenti tariffari MTR-3.
- Detti argomenti sono stati debitamente illustrati sia in Nota integrativa che nella Relazione sulla Gestione.
- e) ha acquisito dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti informazioni e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- f) ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Nel corso dell'esercizio 2025, non sono emersi fatti censurabili o violazioni gravi del Modello Organizzativo adottato né si è venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.231/2001. Nell'anno 2025 la Società ha ottemperato agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n.33/2013 e loro ss.mm.ii., a mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile della Trasparenza. Peraltro, ESA, per le capacità e le competenze dimostrate dagli Uffici preposti, è stata nuovamente individuata dalla Capogruppo tra le aziende da assoggettare all'audit condotto dal certificatore RINA in ottica dell'ottenimento della certificazione secondo la Norma ISO 37001:2016. Si conferma che vengono effettuati controlli periodici su gare ed appalti, nell'ambito dell'attività dell'Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs. n. 231/2001.
- g) ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e scambi di informazioni con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dirigenti e dipendenti si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati;
- h) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Società di Revisione, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo è stato possibile affermare che: Il personale amministrativo interno responsabile della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una necessaria conoscenza delle problematiche aziendali; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria, amministrativa, legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio; il sistema contabile è stato adeguato a recepire i dati in conformità alla normativa ARERA.

Non sono pervenute, per quanto di nostra conoscenza, denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge in quanto non se ne sono creati i presupposti.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Come anche indicato nella Relazione sulla Gestione, si fa menzione che la Società è adeguata agli standard previsti dalla nuova normativa privacy (GDPR).

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2025, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, messo a nostra disposizione dagli Amministratori nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, si chiude con un utile di € 26.608 al netto delle imposte correnti differite e anticipate, il risultato dell'esercizio ante imposte è pari ad € 23.395.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo accertato, tramite verifiche dirette e indirette, quanto segue:

- nella Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio 2025 emessa in data 13 aprile 2026, non sono stati evidenziati rilievi ed è stato espresso giudizio positivo sulla capacità del bilancio di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La Relazione individua gli aspetti chiave del lavoro di revisione contabile ai quali, condividendoli, esplicitamente vi rinviamo;
- in conformità al principio contabile OIC 29 e come ampiamente documentato in nota integrativa nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha rilevato un errore tecnico, integralmente imputabile a un fornitore, non oggettivamente conoscibile dalla Società sulla base di informazioni e di documentazione disponibile nei precedenti esercizi ed avente influenza sulla determinazione di costi di competenza di detti esercizi. In applicazione del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", la quota di conguaglio riferita agli esercizi 2021-2024 è stata classificata come correzione di errore rilevante di esercizi precedenti e contabilizzata a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto (voce "Riserva Straordinaria") per l'importo di euro € 298.242, in contropartita della relativa posizione debitoria verso il fornitore (voce "Altri debiti verso fornitori"). In conseguenza della suddetta correzione di errori rilevanti, ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 5, c.c., la Società ha provveduto ad adattare, ove necessario e fattibile, i dati comparativi dell'esercizio precedente ovvero, nei casi in cui l'adattamento non sia risultato praticabile, a darne specifica informativa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella relazione di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art 2423, co. 5, e art 2423 bis c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, come indicato nei documenti che compongono il Bilancio, nella relazione sulla gestione e nella Relazione sul governo societario.

Inoltre, il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile che risulta conforme alle leggi vigenti, coerente con le espressioni numeriche del progetto di bilancio e illustra in modo adeguato l'andamento e il risultato della gestione.

Tra la data di chiusura del bilancio e la data di redazione della presente relazione, per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, non sono intervenuti fatti significativi tali da avere influenza sui risultati del bilancio di esercizio 2025. Nella Relazione sulla Gestione sono indicati in maniera esauriente i fatti significativi accaduti nei primi mesi dalla chiusura dell'esercizio che possono incidere sulla futura gestione aziendale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

In conclusione, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ritenendo che il suddetto Bilancio possa essere approvato, il Collegio Sindacale esprime altresì parere favorevole in merito alla destinazione dell'utile così come proposto dagli amministratori, in linea con quanto deliberato dal Comitato Ristretto per il Controllo Analogico della Società.

Portoferraio, 14/04/2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente – Matteo **Tonietti**

Membro – Serenella **Conte**

Membro - Andrea **Scarpa**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

N. 1/2026 DEL 28/04/2026

Il giorno ventotto del mese di aprile dell'anno duemilaventisei alle ore undici, in Portoferraio, Viale Elba, n.149, presso la Sala riunioni della sede amministrativa della Società, si è riunita in unica convocazione, a seguito di regolare convocazione del 21 aprile 2026 – Prot. n. PRES 269/26 – trasmesso nella medesima data a mezzo PEC al Socio Unico Retiambiente S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 – comma 1 del vigente Statuto-, l'Assemblea generale ordinaria dei Soci dell'Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A., con sede in Portoferraio – Viale Elba n. 149 - capitale sociale euro 802.800,00 (ottocentoduemilaottocento virgola zero zero), iscritta nel registro delle Imprese di Livorno al n. 01280440494, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio consuntivo d'esercizio al 31.12.2025

Nel luogo e nell'ora indicata risultano presenti:

- il Socio Unico Retiambiente S.p.A., rappresentante il 100% del capitale sociale, pari a numero 16.056 (sedicimilacinquantasei) azioni, nella persona del Consigliere Federico Cartei, giusto verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Retiambiente S.p.A. del 23.04.2026, acquisito ns. prot. n.1253/26 del 28 aprile 2026;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Andrea Gentili;
- il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Livio Giannotti;
- il Revisore Legale dei Conti Simone Sartini, partner Crowe Bompani A.S. S.p.A., collegato in videoconferenza;
- il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Matteo Tonietti e dei Sindaci effettivi Andrea Scarpa e Serenella Conte;
- il Direttore Generale Massimo Diversi.
- Il Sindaco di Marciana Simone Barbi in qualità di Coordinatore del Comitato Ristretto per il Controllo Analogico Congiunto

È assente giustificato la Consiglieria Brunella Brighetti.

Il Presidente ricorda che la partecipazione in audio/videoconferenza a questa assemblea è consentita anche dall'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe che prevede espressamente l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

Il Presidente identifica quindi tutti i partecipanti intervenuti e si accerta che ai soggetti collegati in audio conferenza sia consentito seguire la discussione, trasmettere e ricevere documenti, intervenire in tempo reale, con conferma da parte di ciascun partecipante. A termini dell'articolo 11 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il sig. Francesco Andrea Gentili quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. L'Assemblea, come previsto dal comma 3 dell'articolo 11 dello Statuto, su proposta del Presidente, nomina segretario verbalizzante la Dott.ssa Sara Guasti, rinunciando alla nomina degli scrutatori. Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constata la regolarità della convocazione e la validità della costituzione dell'Assemblea, ai sensi dei disposti del vigente Statuto sociale.

Si passa, quindi, alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

////////////////////////////////////

Riguardo al **primo punto**, ***“Approvazione del bilancio consuntivo d’esercizio 2025”***

Il Presidente introduce l'argomento, richiamando i principali accadimenti dell'esercizio, con particolare riferimento agli interventi di adeguamento impiantistico, alle criticità ambientali e operative affrontate dalla Società e al mantenimento dell'equilibrio economico nonostante il permanere di fattori di complessità gestionale. Cede quindi la parola al Direttore Generale che illustra le attività di comunicazione e sensibilizzazione avviate sul territorio, nonché le misure introdotte per il miglioramento qualitativo della raccolta e dell'efficienza operativa, soffermandosi anche sulle principali esigenze organizzative e di sviluppo connesse al Piano Industriale. Illustra quindi gli aspetti più significativi del bilancio, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione del Revisore Legale dei Conti;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione sul Governo Societario (ai sensi dell'art. 6 c.4 del D.Lgs. n.175/2016), in cui emerge il positivo risultato della valutazione del rischio per l'esercizio, essendo rispettati tutti i parametri.

Il Direttore Generale ripercorre i contenuti della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa, dai quali si rileva un risultato positivo per € 26.608 (euro ventiseimilaseicentotto/00), evidenziando anche la composizione del bilancio e analizzando gli aspetti principali ed alcuni dati di dettaglio che hanno portato alla formazione del risultato di esercizio.

Terminata l'illustrazione da parte del Direttore Generale, riprende la parola il Presidente, sottoponendo la proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio di € 26.608 (euro ventiseimilaseicentotto/00) come di seguito dettagliato:

- accantonamento del 5% alla riserva legale, pari ad € 1.330 (euro milletrecentotrenta/00);
- accantonamento alla riserva straordinaria per € 25.278 (diconsi euro venticinquemiladuecentosettantotto/00).

Interviene brevemente il Revisore Legale dei Conti Dott. Simone Sartini, partner di Crowe Bompani A.S. S.p.A., che richiama le verifiche periodiche svolte nel corso dell'esercizio ed espone le proprie considerazioni in merito all'esercizio 2025, confermando l'espressione di un giudizio senza rilievi sul Bilancio e formulando una valutazione complessivamente positiva.

Il Collegio Sindacale dà atto delle attività di vigilanza effettuate nel corso dell'esercizio ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2025, nonché alla proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Coordinatore del Comitato Ristretto per il Controllo Analogo Congiunto, Sindaco di Marciana Simone Barbi, esprime un giudizio complessivamente positivo sulla Società e riepiloga sinteticamente le principali tematiche trattate nelle sedute del Comitato Ristretto nel corso del 2025. Rappresenta altresì al Socio una generale riflessione sull'appartenenza di ESA al Gruppo Retiambiente, evidenziando come, allo stato attuale, non emergano benefici economici proporzionati rispetto agli oneri sostenuti. In particolare, segnala che i costi di conferimento e trasporto verso gli impianti di gruppo, imposti dalla struttura del sistema, risultano non pienamente allineati a logiche di efficienza e non equamente distribuiti tra le diverse Società Operative Locali. Infine, riporta il parere favorevole espresso nella riunione del Comitato Ristretto del 23 aprile 2026 sulla destinazione dell'utile così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Interviene il Socio che richiama le attività in corso all'interno del Gruppo finalizzate alla definizione di meccanismi di compensazione e di progressiva armonizzazione verso una tariffa unica, soffermandosi brevemente sulle tematiche impiantistiche. Esprime quindi apprezzamento per i risultati conseguiti dalla Società, evidenziando come una corretta gestione abbia consentito di mantenere l'equilibrio economico e patrimoniale anche in prospettiva futura, e rivolgendo un ringraziamento personale a Francesco Andrea Gentili, Livio Giannotti e Brunella Brighetti per l'impegno, la dedizione e la solidità dimostrata nel tempo, oltre che al Collegio Sindacale, alla struttura tecnica e amministrativa della Società.

Al termine della trattazione, poiché nessuno chiede la parola, **l'Assemblea all'unanimità delibera**

- di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2025 e i relativi documenti che lo compongono, che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale;
- di acquisire agli atti sociali la relazione del Collegio Sindacale;
- di acquisire agli atti sociali la relazione del Revisore Legale dei Conti;
- di prendere atto della Relazione sul Governo Societario redatta dall'Organo Amministrativo;
- di approvare la destinazione dell'utile di esercizio di € 26.608 (euro ventiseimilaseicentotto/00) così come proposta dal Presidente:
 - accantonamento del 5% alla riserva legale, pari ad € 1.330 (euro milletrecentotrenta/00);
 - accantonamento alla riserva straordinaria per € 25.278 (diconsi euro venticinquemiladuecentosettantotto/00).

Il Presidente, constatato che la trattazione dell'ordine del giorno è esaurita e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, scioglie l'assemblea alle ore 12:30.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

IL SEGRETARIO

(Sara Guasti)

IL PRESIDENTE

(Francesco Andrea Gentili)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016)

FINALITA'

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6 e dall'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.. In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

C.2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

C.3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

C.4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

C.5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Va segnalato, tuttavia, che il D.Lgs. n. 175/2016, pur entrato in vigore nel 2016, è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la riapertura della discussione circa i suoi contenuti. Il D.Lgs. correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato pubblicato in GU n.147 del 26/06/2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

LA SOCIETA'

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (di seguito anche ESA o la Società), è una società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto per il 100,00% da RetiAmbiente S.p.A. ed è soggetta alla Direzione e Coordinamento della medesima.

La Società si propone di gestire i servizi di igiene ambientale e l'attività si sviluppa all'interno dei confini territoriali dell'isola d'Elba (LI). In sintesi lo statuto prevede:

- la gestione di tutte le tipologie di rifiuto finalizzata al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia ed energia nelle varie fasi di conferimento;

- la gestione della raccolta, spazzamento, cernita, trasporto, trattamento finale, recupero e smaltimento dei rifiuti.

La Società è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri.

PREDISPOSIZIONE DI UN PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato nel “Regolamento per la misurazione del rischio ai sensi dell’art. 6, c. 2 e dell’art. 14, c. 2 del D.Lgs. n. 175/2016” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 03/05/2018.

Il citato regolamento prevede l’individuazione di una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle successive condizioni. Per soglia d’allarme si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da generare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, meritevole di approfondimento.

Gli indicatori individuati sono i seguenti:

Le percentuali di riferimento sono individuate dalla Società coerentemente con le specificità del settore ed i principi di equilibrio economico-finanziario della gestione	1) gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.).
	2) erosione del patrimonio netto in misura superiore al 30% per perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo.
	3) relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale con dubbi di continuità aziendale.
	4) indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, inferiore ad 1 in misura superiore al 40% .
	5) peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, superiore al 10% .

Sull’opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5), si indicano le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione		Risultanza della valutazione
a)	Approvazione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<i>ESA ha adottato specifici regolamenti, vigenti per tutto il gruppo di cui fa parte, su tali argomenti.</i>
b)	Esistenza di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo	<i>ESA partecipa con propri referenti alle funzioni di controllo appositamente istituite per tutto il gruppo.</i>

	periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	
c)	Redazione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	<i>ESA ha adottato specifici regolamenti, vigenti per tutto il gruppo di cui fa parte, su tali argomenti.</i>
d)	Sviluppo di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>ESA ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, conforme e certificato rispetto alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, 45001:2018 e ISO 37001:2025</i>

ANALISI E VALUTAZIONE AL 31/12/2025

Nel merito, l'analisi dei valori di bilancio al 31/12/2025 evidenzia le seguenti risultanze:

VALUTAZIONE RISCHIO AZIENDALE ex D.Lgs. n.175/2016

PARAMETRI MINIMI	VALORI ASSOLUTI			INDICI				Limite Superato
Descrizione	2023	2024	2025	Soglia di Allarme	2023	2024	2025	
1) gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.).	€ 196.986	€ 230.469	€ 100.058	=>10,00%	-1,17%	-1,31%	-0,54%	NO
2) erosione del patrimonio netto in misura superiore al 30% per perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo.	€ 46.577 (utile)	€ 79.785 (utile)	€ 26.608 (utile)	>-30%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
3) relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale con dubbi di continuità aziendale.	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO
4) indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, inferiore ad 1 in misura superiore al 40% .	1,26	1,29	1,11	< 0,60%	1,26%	1,29%	1,11%	NO
5) peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, superiore al 10% .	0,47	0,37	0,42	>10,00%	0,47%	0,37%	0,42%	NO

L'analisi indica il non superamento delle soglie di allarme.

Portoferraio, 31 marzo 2026

Il Presidente del CdA
Francesco Andrea Gentili